ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 9 Marzo 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 8820

La presentazione del ministero Sonnino alla Camera

ROMA 8 (N). Le tribune sono affollatissime; sono presenti circa quattrocento deputati. Fortis e Giolitti sono al loro posto. L'aula ha un aspetto imponente. La aspettativa, acuita da tante polemiche, è grandissima. Presiede il vice-presidente De Riseis. Subito dopo entrato Sonnino, seguito dagli altri ministri, il presidente comunica la lettera di Marcora che dichiara di dimettersi per la nuova condizione politica creata dal voto del 1. febbraio e per un doveroso rispetto al diritto della maggioranza che è il più saldo presidio della sincerità delle istituzioni parlamentari. Termina ringraziando della fiducia dimostratagli dalla Camera e dai colleghi dell'ufficio di presidenza che con tanta fraterna concordia lo assistettero nel suo ufficio. La comunicazione non impressiona perchè attesa. Subito sorge Sonnino che comincia a leggere calmissimo le sue dichiarazioni sul

Programma del Governo

Constatato l'avvenuto accordo tra gli uomini dei vari partiti nel giudicare le condizioni di fatto e i rimedi da apportarvi, Sonnino così enuncia i problemi che richiedono provvedimenti da parte del Governo: Le condizioni anormali del servizio ferroviario sono rese più difficili dal crescente sviluppo del traffico. La questione del Mezzogiorno si fa sempre più acuta e sempre più complessa diventa l'azione amministrativa dello Stato. Vacilla la fede delle popolazioni in riguardo alle proposte di legge di natura sociale da troppo tempo trascinate da una sessione all'altra.

Il problema ferroviario.

Comincia quindi a trattare ampiamente la questione ferroviaria a cui bisogna provvedere come prima e improrogabile necessità. Premesso che l'esercizio di Stato fu assunto il 1. luglio senza la necessaria preparazione, ritiene che, ad un sollecito riordinamento, si opponeva la permanenza di molte linee in potere di società private. Il ministero quindi si accinse subito a studiare il riscatto delle ferrovie meridionali e crede di essere riuscito ad una combinazione conveniente. Tale combinazione consiste nel ridurre di un milione la annualità stabilita dalla convenzione del maggio 1903, per 60 anni, aumentando in pari tempo di due milioni colla Società Adriatica la quota dello Stato per la compartecipazione agli utili. Pendono ancora trattative per la liquidazione di altre società. Il ministero presenterà proposte concrete per dare definitiva sistemazione all'esercizio, mantenendogli una larga autonomia e carattere industriale temperati dal sindacato parlamentare. Espone quindi il piano finanziario atto a solidificare il nostro credito. Il fabbisogno ferroviario per il decennio dal 1905-1916 rappresenta 1300 milioni. Per sopperirvi, il Tesoro continuerà a valersi dei certificati ferroviari del tipo già noto, preparerà un titolo speciale redimibile in 30 anni e ricorrerà alla Cassa di Depositi e Prestiti che potrà utilmente investire cento milioni in certificati ferroviari o titoli redimibili. Ciò senza contare sull'aumento degli introiti che si possono calcolare almeno a dieci milioni all'anno. L'assetto ferroviario avverrà quindi senza sforzo del credito pubblico e senza detrimento del pareggio.

La questione meridionale.

Sonnino passa quindi a trattare la questione meridionale: Le leggi per Napoli e la Basilicata, i provvedimenti in favore dell'industria zolfifera e la legge per la Calabria dovranno lealmente eseguirsi e condursi a compimento. E' - disse - un debito d'onore trasmessoci dai nostri predecessori. Lo scopo del disegno di legge che presentiamo è quello di rialzare l'economia rurale di quelle regioni e di elevare la condizione morale e materiale dei lavoratori meridionali. Il presidente dei ministri enumera le proposte di diminuzione del 30 per cento sull'imposta erariale per i terreni dei compartimenti catastali del napoletano, della Sicilia e della Sardegna, nonchè quelli per le provincie di Potenza e di Napoli cui si è provveduto diversamente. Lo sgravio sopra le rendite inferiori alle seimila lire andrà a beneficio dei contribuenti; il tributo dei maggiori censiti servirà a creare il capitale di esercizio delle Casse di credito agrario alla cui istituzione il ministero si propone pure di facilitare ogni concessione. Favorirà pure la costituzione di società che promuovono la coltura del suolo.

I problemi amministrativi. - Contro il sequestro dei giornali.

Tratta quindi di molteplici problemi di indole amministrativa: Occorre disciplinare la facoltà del potere esecutivo di sciogliere i consigli comunali e provinciali, facoltà che è cagione di inconvenienti e di abusi. Occorre - e in questo senso facciamo proposta concreta - abolire il sequestro preventivo dei giornali giacchè la pena deve seguire la condanna, non precederla. Occorre elevare il prestigio della magistratura elevandone lo stato economico.

L'esercito e la marina.

Nell'amministrazione della guerra intendiamo di semplificare i servizi di carattere burocratico per rinvigorire la forza combattente; in parte già si provvide a discentrare i servizi raggruppando, sopprimendo e semplificando i vari enti amministrativi. Oggi presentiamo due disegni di legge risguardanti gli ufficiali e i sottufficiali, per elevarne il prestigio, la coltura e le speranze di miglioramento. Dopo attuate queste riforme organiche, si potrà pensare alla ferma biennale la cui adozione immediata richiederebbe un sensibile aumento del bilancio. In ogni modo domanderemo che tutte queste riforme sieno studiate da un'apposita commissione che l'assemblea nominerà. - Quanto alla marina, prima di presentare proposta alcuna, il presidente ritiene che si debba attendere la pubblicazione della relazione dell'inchiesta. Il Governo presenterà poi una serie di proposte tendenti a risolvere i problemi dei servizi marittimi. Si penserà poi alla legislazione delle acque, alle condizioni della città di Roma, alla riforma didattica ed all'abolizione della ritenuta sulle promozioni.

La politica estera.

La nostra politica estera proseguirà in quell'indirizzo generale che ormai raccoglie il consenso della grande maggioranza del paese. Cordialmente fedeli alla triplice alleanza, manterremo la tradizionale intimità coll'Inghilterra, la sincera amicizia colla Francia, continuando in quella cordialità che, sollecita dell'armonia dei rapporti internazionali, ci permette di esercitare, nel concerto delle nazioni, una funzione di concordia e di pace. Ad Algesiras l'Italia compie, con l'opera patriottica di Visconti-Venosta, una azione disinteressata e attiva di conciliazione che è pegno della nostra lealtà verso gli alleati e verso gli amici e che deve essere giudicata con simpatia da quanti ritengono come bene supremo la conservazione di buoni rapporti tra i vari Stati. Sonnino quindi promette di mantenere e migliorare i nostri rapporti doganali e commerciali con gli Stati esteri, presentando intanto le definitive convenzioni commerciali con l'Austria-Ungheria. Comincia poi a trattare, come ultimo punto, della

legislazione sociale

Occorre anzitutto - dice - dare efficace esecuzione alle leggi esistenti; per questo presentiamo proposte relative all'ispettorato del lavoro sulle risaie e sulla colonizzazione interna destinandovi 10 milioni; sulle assicurazioni operaie, consolidando gli istituti di previdenza esistenti, specie quello d'invalidità, assegnandovi sempre sull'avanzo dell'esercizio in corso altri dieci milioni, e infine sulla legislazione del lavoro. Ma poichè i problemi del lavoro si ricollegano strettamente fra loro così che occorre per affrontarli razionalmente unità d'indirizzo nel Governo, propone il concentramento in un ministero del lavoro di tutti gli organismi amministrativi e degli istituti nell'interesse più diretto dei lavoratori, dell'emigrazione, della previdenza e delle assicurazioni sociali. Sonnino conclude: Questo è il piano dell'opera nostra che non riguarda un lontano, ipotetico avvenire, ma d'immediato presente; non è una generica enunciazione di idee, ma un'insieme di progetti concretamente formulati. Non crediamo però di avere risoluti radicalmente i maggiori problemi sociali e politici, bensì di segnare una tendenza e di provvedere con corrette misure di equità sociale ad alcuni bisogni più vivi ed immediati dell'ora presente nei limiti consentiti dal bilancio di cui sarebbe follia, dopo tanti sacrifici fatti, scuotere per soverchia impazienza di novità il sicuro equilibrio. Nell'invocare il concorso di tutti gli uomini di buona volontà nelle questioni la cui soluzione non è urgente e che potrebbero dividere le forze politiche, mi limito all'indispensabile per risolvere i problemi minacciosi della vita pubblica e uscire da uno stato di cose che procede con disagio e malessere di tutti i partiti e di tutti i cittadini. Con la coscienza della grave responsabilità che pesa su chi regge la cosa pubblica in tempi difficili, ci impegniamo ad una piena sincerità di Governo, ad una larga tolleranza ed al rispetto delle opinioni e delle tendenze dove non vi sia offesa alle leggi, e a fare giustizia a tutti senza distinzione fra amici e avversari, ispirandoci sempre al vivo sentimento della funzione moralizzatrice e civile che è propria dello Stato.

Sonnino ha parlato per 45 minuti, interrotto da frequenti approvazioni e salutato alla fine da un lungo e prolungato applauso.

Le dimissioni di Marcora, respinte.

Sonnino propone che si respingano le dimissioni di Marcora, ciò che suscita un grande baccano.

Fradeletto grida: E' un'ipocrisia.

Le dimissioni di Marcora vengono quindi respinte quasi all'unanimità.

La discussione sulle dichiarazioni del Governo.

A questo punto - dovendo il ministero recarsi al Senato a ripetere la lettura delle sue dichiarazioni - si sospende la seduta fra i vivi commenti dei deputati, che fecero in generale deferente accoglienza al Gabinetto. Alle 16.40 si riprende la seduta. Dopo la presentazione di parecchie domande di autorizzazione a procedere contro deputati, dopo le commemorazioni dei deputati e senatori defunti e della vedova di Alberto Mario, e la dichiarazione della vacanza nel collegio di Budrio, si comincia la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Santini si dichiara subito contrario al Gabinetto presieduto da Sonnino che accolse a colleghi uomini che fieramente avversarono Crispi di cui Sonnino ebbe l'alto onore di essere collaboratore. Spera che Sonnino saprà liberarsi presto da tali pericolose compagnie. Esamina il passato politico dei componenti il Gabinetto e le loro divergenze passate e attacca specialmente Pantano, il repubblicano di ieri e ancora l'uomo dell'ostruzionismo e degli attacchi alla dinastia, per definire il ministero come inorganico e per esclamare: Basterà dunque essere tanti sovversivi per diventare ministri? Nega che un ministero così costituito possa essere proficuo al paese.

Segue Bertolini che comincia augurandosi, tra i più vivi rumori, che altri uomini dell'estrema sinistra, perduta la fede nelle loro antiche dottrine, abbiano il coraggio di varcare la linea che li divide dalle istituzioni, ma vorrebbe che non si apprendesse simultaneamente il mutamento di fede e l'assunzione al potere. Spera che la sincerità dei fatti cancelli questa diffidenza della pubblica opinione. Crede che la Camera converrà in tutte le proposte del ministero per risolvere i problemi urgenti, ma augura a Sonnino di serbare fede a quelle idealità in nome delle quali il paese lo vide salire al Governo.

Con la lettura di un'altra lettera di Marcora che insiste nelle dimissioni e la proposta di procedere subito all'elezione presidenziale, la seduta è chiusa alle 18.50.

Note alla seduta.

ROMA 8 (N). Le concrete ed esplicite comunicazioni del Governo sono state accolte con generale soddisfazione.

Qualche mormorio parte dalla Sinistra quando Sonnino accenna al servizio ferroviario, ma poi le approvazioni, col proseguire della lettura, prendono il sopravvento e si odono degli applausi e dei bravo. L'annunzio dello sgravio del 30% sull'imposta e, sopratutto, l'abolizione del sequestro preventivo dei giornali sono accolti con unanimi applausi. Quando Sonnino dice di voler il rispetto a tutte le tendenze, qualcuno a sinistra grida: E le istituzioni? Alla fine, specie dal Centro, gli applausi sono fragorosi.

AL SENATO.

ROMA 8 (N). Senato. L'on. Sonnino, pres. del Consiglio legge attentamente ascoltato, le dichiarazioni del Governo. Quindi, dopo proceduto al sorteggio dei senatori che rappresenteranno il Senato al funerale al Pantheon per il re Umberto il 14 marzo e dopo l'annunzio di parecchie interpellanze, si rimanda a domani il proseguimento dell'ordine del giorno.

L'atteggiamento dei partiti.

ROMA 8 (N). Il gruppo parlamentare repubblicano ha deliberato di votare a scheda bianca per l'elezione del presidente della Camera e di schierarsi contro il ministero in un eventuale voto politico. In questo senso fu approvato un ordine del giorno.

Stamane, sotto la presidenza di Montemartini, si sono riuniti a Montecitorio 21 deputati socialisti. Si decise, prima di deliberare l'atteggiamento del partito verso il ministero, di attendere le comunicazioni del Governo.

I radicali, riunitisi nel pomeriggio, dopo lunga discussione approvarono con 16 voti contro 5 un ordine del giorno di Rosadi, col quale si deliberò di appoggiare il ministero confidando che i radicali entrati nel Ministero cercheranno di applicare il programma radicale. Un ordine del giorno presentato da Romussi, di aperta sfiducia nel Ministero, non venne messo a votazione.

I primi giudizi della stampa.

ROMA 8 (N). Il «Giornale d'Italia» crede che il programma annunciato in Parlamento dal ministero Sonnino, per l'alto valore di praticità e di modernità, per la sua schiettezza, per le sue linee armoniche e precise, per la sua bontà sostanziale, avrà l'approvazione del popolo italiano. Il Governo non fa promesse a lunga scadenza ma propone un nuovo indirizzo di opere politiche sociali ardite e vigorose che si esplica in una serie di provvedimenti immediati. Il «Giornale» dice che questo programma dimostra come non solo si possano mantenere andando al Governo le idee che si avevano da deputato ma anche gli stessi propositi che si palesavano ai tempi della critica, e che la vita politica si può informare in una unità severa e dignitosa di concetti e di opere. Il Governo affronta i problemi più urgenti e più difficili a risolvere e propone di uscirne subito con operazioni limpide e chiare come per il problema ferroviario, dando rimedio ad una situazione che si era resa intollerabile. Il «Giornale» giudica che la questione del Mezzogiorno è stata poi affrontata coraggiosamente e radicalmente iniziando profondamente e largamente una grande opera per la quale quelle regioni che meno sentirono i benefici dell'Unità e dei nuovi tempi, risorgeranno dalle lunghe secolari immeritate sventure.

La discussione sulla riforma elettorale alla Camera di Vienna.

VIENNA 8 (N). La Camera continua la discussione della riforma elettorale.

Dzieduszycki, dopo aver rilevato come il progetto del Governo sia dannoso alle nazionalità non tedesche e particolarmente ai polacchi (v. «Piccolo della Sera» di ieri), dichiara che non vi può essere riforma elettorale senza ripartizione dei mandati nelle provincie a seconda del numero degli abitanti. Mostra i pericoli che minaccerebbero l'Austria se nel futuro Parlamento - in mezzo alle lotte fra tedeschi e non tedeschi e fra le inasprite controversie nazionali - avessero parte decisiva i socialisti e i partiti radicali e tentassero di attuare i propri ideali insorgendo contro il militarismo. Che cosa avverebbe allora della posizione di grande potenza della Monarchia?

Kaftan dichiara che il suffragio universale diretto è indispensabile in uno Stato dove il servizio militare e l'istruzione sono obbligatorii. Gli czechi non sono d'accordo col progetto del Governo, ma cercheranno con tutti i mezzi di ottenere le modificazioni che loro sembrano necessarie per togliere le ingiustizie. Sarà peraltro necessario di alleggerire il Parlamento centrale e di ampliare in conformità i limiti legislativi delle Diete. L'oratore parla in favore dell'obbligatorietà elettorale e spera che la riforma elettorale sarà sprone a un'intesa con i tedeschi. Gli slavi, ottenendo la maggioranza cui hanno diritto, tenderanno volentieri la mano ai tedeschi per fare la pace. (Approvazioni).

Kudela e Fink si dicono d'accordo con la ripartizione dei mandati nel Voralberg.

Stanek dice che i giovani czechi, nella ripartizione dei mandati in Boemia, hanno ingannato i comuni rurali in favore della città.

Prossima seduta, domani.

ISPEZIONI MILITARI IN DALMAZIA.

ZARA 8 (N). Il 14 o 15 corr. giungeranno qui l'ispettore d'artiglieria di fortezza, tenente maresciallo Resche, l'ispettore generale, conte Geldern-Egmont, generale d'artiglieria, e il contrammiraglio Luciano de Ziegler, presidente del comitato tecnico della marina da guerra; i quali insieme col comandante militare di Zara, generale Varessanin, si recheranno a Cattaro per ispezionare le posizioni militari. A quanto si dice, sarebbe in progetto la costruzione di tre nuovi forti nelle immediate vicinanze delle fortificazioni erette dal Montenegro.

La caduta del Gabinetto Rouvier.

Le condizioni di Ribot.

PARIGI 8 (B). Circa le cause della caduta del gabinetto Rouvier si racconta che Ribot ebbe nel pomeriggio di ieri un colloquio con Rouvier e con Etienne, nel quale chiese al Governo alcune piccole concessioni al partito moderato e di dichiarare subito che l'assunzione degli inventari sarà aggiornata, finchè sia subentrata nella popolazione una certa calma. Rouvier dichiarò di non poter aderire a questo desiderio. Ribot replicò allora che tanto lui come i suoi aderenti avrebbero votato contro il ministero. Nei circoli parlamentari predomina il parere che presentemente sia possibile soltanto un ministero di sinistra, che applichi la legge senza eccedere ma anche senza debolezze e ricostituisca nella Camera l'unità dei repubblicani.

Fallières alla ricerca del successore di Rouvier.

PARIGI 8 (N). Fallières nel corso del pomeriggio ricevette i seguenti personaggi: Sarrien, che espose al presidente la sua opinione sulla situazione; Rouvier, che riferì sull'andamento dei lavori della conferenza d'Algesiras e sulle istruzioni impartite telegraficamente ai delegati francesi; Dubief, il quale comunicò al presidente di avere ordinato che si sospenda l'assunzione degli inventari in tutti quei Comuni nei quali sarebbero da temersi dei conflitti; infine Bourgeois, che si trattenne col presidente un'ora. Uscendo dall'Eliseo Bourgeois dichiarò ad alcuni giornalisti che il suo colloquio ebbe carattere informativo e che non si prese alcuna risoluzione.

Nei corridoi della Camera si dice che Dubost, presidente del Senato, in un colloquio con Fallières avrebbe designato Bourgeois come l'uomo più adatto a comporre il nuovo ministero.

PARIGI 8 (N). Si assicura che Bourgeois ha declinato l'incarico offertogli di comporre il nuovo ministero.

Le voci della stampa.

PARIGI 8 (B). Tutta la stampa esprime la convinzione che la crisi sarà difficile, poichè la confusione e lo scompiglio della Camera nella seduta di ieri non offre al presidente Fallières il minimo indizio d'orientamento. Si ripete essere inaudito il fatto che sia stato deciso l'affissione del discorso di un ministro che pochi minuti dopo diede le sue dimissioni. Questo avvenimento è unico nella storia parlamentare francese.

PARIGI 8 (N). I giornali socialisti radicali dicono che il Gabinetto Rouvier, il quale voleva accontentare tutti i partiti, è stato vittima della propria ambiguità.

I giornali moderati e conservatori dicono che la legge di separazione che porta in sè tutti i germi di discordia e di guerra civile, ha ucciso il Ministero e farà cadere anche più di un gabinetto e infine forse anche la Repubblica.

La stampa tedesca.

BERLINO 8 (N). La maggior parte dei giornali considerano la caduta di Rouvier come un avvenimento che interessa soltanto la vita politica interna della Francia ed esprimono la speranza che la crisi ministeriale non pregiudicherà la situazione in Algesiras.

Ancora disordini e punizioni per gli inventari.

PARIGI 8 (N). Le operazioni per l'inventario nelle chiese furono continuate oggi nelle provincie, e diedero occasione in vari luoghi a disordini. Il capitano Croy del 35.mo artiglieria di Vannes, che s'era rifiutato di fornire gli utensili per abbattere le porte d'una chiesa, fu punito coll'arresto in fortezza.

Il giudice istruttore ha rinviato dinanzi al Correzionale i parroci delle chiese di S. Francesco Saverio, St. Pierre du Gros Caillou, S. Rocco e N.-D. de Plaisance per delitto contro la legge sulla separazione; i primi tre anche per partecipazione a violenze.

AD ALGESIRAS.

L'ultima seduta.

ALGESIRAS 8 (Havas). Il comunicato ufficiale pubblicato nella seduta di stamane dice: Fu tenuta una seduta di comitato, nella quale si proseguì la discussione del problema della polizia. Il delegato germanico Radowitz dichiarò, in seguito alle opinioni esposte nell'ultima seduta da vari delegati, che la Germania non ha nulla da obiettare a che la Francia e la Spagna organizzino la polizia nei porti aperti al commercio, purchè si dieno guarentigie atte ad assicurare la libertà economica.

I punti controversi.

ALGESIRAS 8 (Havas). La Francia respinge - per ciò che concerne la questione della Banca - la domanda della Germania che il corpo diplomatico a Tangeri nomini i censori. In quanto al problema della polizia, non vi è dubbio che la Germania accetta in massima l'organizzazione della polizia da parte della Francia e della Spagna, sotto il controllo di un ispettore appartenente ad una piccola potenza. La Francia e la Spagna non sono però favorevoli a questo controllo, che creerebbe confusionismo nel corpo della polizia.

ALGESIRAS 8 (Havas). V'è in generale una tendenza conciliatrice. Generalmente prevale l'opinione che i delegati tedeschi aderiranno all'assunzione della polizia da parte della Francia e della Spagna. Una difficoltà consisterebbe nel trovare la garanzia che il mandatario dovrebbe dare al mandante affinchè l'incarico possa venire esercitato senza che ne derivi pregiudizio ad alcun diritto. Non pare che in proposito si sia ancora trovata una formola accettabile per tutti. La crisi ministeriale a Parigi destò grande sorpresa; molti si domandano se la conferenza non ne subirà un ritardo. Si può però assicurare che la crisi non altererà per nulla i lavori della conferenza.

ALGESIRAS 8 (B). Contro ogni attesa, i marocchini non presentarono stasera il progetto per la polizia. I delegati austro-ungarici ne presentarono invece uno; così fecero i rappresentanti della Francia. Dei due progetti fu preso atto. La conferenza raggiunse l'accordo sulla giurisdizione e la regislazione per la Banca dello Stato. La questione dei censori è in procinto di essere regolata. La conferenza non si occupò del problema della ripartizione del prestito.

Una nuova proposta a. u.

BERLINO 8 (B). L'agenzia «Wolff» annunzia da Algesiras: Dall'ultima risposta data da Révoil nei colloqui confidenziali con Radowitz, si può dedurre che i delegati francesi si occuperanno della discussione di una nuova proposta austro-ungarica con la quale si vuole assicurare il carattere internazionale delle istruzioni provvisorie di polizia. In ogni caso i delegati tedeschi considerano la proposta del conte Welserheimb come base possibile d'accordo.

ALGESIRAS 8 (B). Il progetto a.-u. per la polizia affida alla Spagna l'organizzazione della polizia a Tetuan, Mogador, Masagan; alla Francia l'organizzazione della polizia a Tangeri, La Rache, Rabat e Saffo; alla Svizzera o all'Olanda quella a Casa Blanca. Inoltre si nominerebbe un ufficiale ispettore. La prossima seduta della conferenza si terrà sabato; si continuerà la discussione del problema della Banca e della polizia.

VIENNA 8 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Algesiras: La proposta del conte Welsersheimb fu accolta da tutti i delegati con viva sodisfazione. Radowitz e Révoil dichiararono di voler esaminare con la maggiore serietà il progetto. E' opinione generale che si sia trovata la via per l'accordo. La questione della polizia si considera come risolta.

PARIGI 8 (N). Questi circoli ufficiali si dichiarano favorevoli al progetto austriaco per l'organizzazione della polizia nel Marocco. Il delegato francese ha l'incarico di far sì che gli ufficiali francesi e spagnuoli sieno effettivamente i comandanti delle truppe di polizia nel Marocco, affinchè queste truppe sieno sottratte all'influenza dell'amministrazione marocchina. Qui si crede in una soluzione favorevole della questione della polizia, essendosi la Germania dichiarata propensa ad accettare il progetto austriaco modificato.

PARIGI 8 (N). Il corrispondente particolare del «Journal des Débats» telegrafa da Algesiras in data d'oggi, che un diplomatico gli dichiarò d'avere riportato una buona impressione dalla seduta odierna. Certo - disse il diplomatico - sarà difficile rendere accettabile dalla Francia e dalla Spagna il progetto a.-u. sull'organizzazione della polizia; ma sarà sempre una buona base per ulteriori trattative, alle quali ci si accinge evidentemente con buona volontà.

Il duca d'Almodovar non lascierà Algesiras.

MADRID 8 (N). Si assicura che il presidente dei ministri Moret ha incaricato il duca d'Almodovar di rimanere ad Algesiras finchè la conferenza non abbia compiuto i suoi lavori.

Il progetto francese e le dimissioni del gabinetto Rouvier.

PARIGI 8 (Havas). Si assicura che Rouvier ha comunicato telegraficamente al delegato francese ad Algesiras, Révoil, le dimissioni del Gabinetto, aggiungendo che restano mantenute le istruzioni date finora ai delegati ad Algesiras, e sanzionate da un voto della Camera. Quindi Révoil presentò oggi alla conferenza il progetto francese già noto sull'organizzazione della polizia.

PARIGI 8 (N). In un articolo ufficiale il «Temps» dice che la crisi non eserciterà alcuna influenza sull'andamento delle trattative ad Algesiras. L'atto pazzesco commesso ieri dalla Camera potrà destare forse in Germania certe illusioni, ma si deve disperdere eventuali speranze. Con o senza Rouvier la politica francese nel Marocco resterà sempre la stessa.

IN UNGHERIA.

Una lettera aperta di Tisza ai suoi elettori.

BUDAPEST 8 (B). Il conte Stefano Tisza, in una lettera aperta ai suoi elettori, fa un'acerba critica al procedere della coalizione e del gabinetto Fejervary, e dichiara, polemizzando col conte Andrassy, che la lotta costituzionale non può dare alcun successo nè alla dinastia nè alla nazione. Quanto più a lungo essa durerà, tanto più cara pagheranno i due accennati fattori l'insegnamento che si deve ristabilire infine lo statu quo ante e porre onorevolmente le basi di un sicuro progresso. Il conte Tisza esorta la nazione, a ritornare, prima che sia troppo tardi, alle tradizioni di Francesco Deak. Le amare esperienze degli ultimi anni devono aver liberata la nazione da qualsiasi illusione. All'opposizione legale contro le illegalità e il ritorno alla politica del compromesso devono essere subordinati tutti gli altri interessi. Tutti senza distinzione di partito, devono procedere uniti in questo intento.

Fejervary in udienza.

BUDAPEST 8 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» annunzia da Vienna: Il presidente dei ministri Fejervary fu ricevuto oggi all'una del pomeriggio dall'Imperatore in un'udienza privata di un'ora. Il barone Fejervary ritornerà nel pomeriggio a Budapest. I ministri che sono ora a Vienna ritorneranno pure entro la giornata a Budapest.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(6)

— No, no... non voglio sopportare ciò; morrò di vergogna! Confessare a mia moglie non mi gioverebbe a nulla... ella rifiuterebbe di consegnarmi le sue ultime risorse!... E' meglio finirla subito!...

Aperse con gesto feroce uno dei cassetti della scrivania, vi prese una rivoltella carica, e per alcuni secondi l'esaminò, come trasognato.

D'un tratto, risoluto, strinse l'arma nella destra, e s'avviò verso uno specchio grande, posto al disopra del caminetto. Vi si mirò a lungo, maravigliandosi del suo livido pallore, dei suoi lineamenti abbattuti. Il volto smunto, senza barba nè baffi, il cranio calvo, le labbra sottili, costituivano un complesso poco simpatico.

Mai s'era visto così chiaramente, nè scorto tanto vecchio e brutto. Finalmente alzò il braccio, agitato da un tremito nervoso, ...

In questo momento la porta del gabinetto s'aperse.

Una donna quasi cinquantenne, vestita di color oscuro per dissimulare la sua circonferenza, comparve sulla soglia e, vedendo il gesto omicida, emise un grido disperato:

— Ah!... Giovanni!... Giovanni, che stai per fare, Dio mio!

E' precipitandosi, strappò dalla mano dell'insano l'arma terribile, poi la gettò sulla scrivania, a rischio di provocare una detonazione e una sventura.

Come ad un tratto rientrato in sè, il vecchio s'era lasciato cadere su d'una poltrona, collo sguardo inebetito.

— Stavo per uccidermi - disse con voce sorda.

— Ucciderti... tu, Dutertre?... Che succede dunque?

— Siamo rovinati.

Queste due parole risuonarono nel silenzio della stanza, colmando di stupore la povera donna immobile e fremente davanti a suo marito.

— Sì, rovinati quasi totalmente - ripetè quegli con voce strozzata, senza osare di alzar gli occhi verso sua moglie.

— Ma da chi, come? Spiegati, te ne prego, forse t'inganni.

— Impossibile, perchè sono io la causa di questa rovina.

E siccome ella rimaneva impietrita dinanzi a lui,, egli s'alzò d'improvviso con aspetto risoluto.

— Siedi, riprese, ti dirò tutto. Docile, per forza d'abitudine, perchè da trent'anni ella viveva curvata sotto il giogo autocrata di suo marito, la signora Dutertre sedette.

Egli si mise a camminare su e giù pel gabinetto, con la testa china, con la fronte corrugata, i pugni stretti. Poi parlò, col suo solito tono distinto e glaciale.

— Sì, sono io che ho divorato la nostra sostanza. L'ho gettata sul tappeto verde, a piene mani, senza contarè, come un miserabile!

— Tu, un giuocatore?

— Ah! non lo sapevi... ebbene sì, sono,, sono sempre stato un giuocatore sfrenato. Quando uscivo di sera e tu non venivi meco, ero sempre il primo alle tavole da giuoco. Le altre sere andava regolarmente al circolo, e giuocavo ancora con passione, come un dannato. Da dieci anni, vivo così, in una febbre perpetua, guadagnando una sera, perdendo un'altra, alternativamente assediato da timori tremendi, e cullato da speranze chimeriche. Sino alla fine dell'anno scorso le perdite venivano compensate dalle vincite. Poi, la disdetta m'ha perseguitato, non ho potuto più rimettermi. Ogni giorno l'abisso diveniva più profondo. In cinque mesi ho venduto la maggior parte dei nostri valori. Dopo aver esaurito ogni risorsa, ho dovuto contrarre un prestito per far fronte ai miei impegni. La signorina de Mirecourt mi ha prestato centomila franchi rimborsabili oggi stesso.

— Centomila franchi! esclamò la signora Dutertre con un sussulto di sorpresa, ma è una pazzia, dove volevi prenderli?

— Sì, è una pazzia; ed è precisamente perchè mi è impossibile di rimborsarle che volevo uccidermi... ho paura del discredito, della miseria anche.

— Ma, infine, ci resta da vivere?

— Miseramente, sì, disse Dutertre fermandosi e guardando sua moglie in faccia.

Due mila franchi di rendita, press'a poco.... appena da pagare la pigione; in quanto a mangiare e a vestirsi è un problema da risolvere.

— Ebbene! cambieremo casa, andremo ad abitare in un rione remoto, ove vivremo modestamente, ignorati da tutti; pagheremo poco a poco.

— Mai potrò risolvermi a ciò, rispose brutalmente Dutertre, rialzando la testa con un movimento d'orgoglio. Non voglio decadere agli occhi di coloro che m'hanno conosciuto, non voglio seppellirmi in un misero abituro, senza un salotto, senza un domestico per servirci; non voglio vivere di pane e formaggio!... No, non voglio, non voglio!....

Egli ripetè queste ultime parole, con una strana espressione. Un silenzio grave regnava fra i due coniugi.

L'uomo era autocrata ed orgoglioso in tutta l'estensione della parola. E questo, all'esordio della sua carriera, gli aveva servito a imporsi e ad imporre agli altri.

LA CRISI MINISTERIALE SERBA.

VIENNA 8 (N). Gli inviati serbi a Vienna e Roma sono partiti stamane per Belgrado. I giornali recano che secondo le ultime notizie da Belgrado appare pressochè escluso che Vuich assuma la formazione del ministero, giacchè finora non è avvenuto l'avvicinamento dei due gruppi radicali che sarebbe la prima condizione per l'assunzione del ministero da parte di Vuich. Nei circoli politici di Belgrado predomina l'opinione che, date le attuali circostanze, la permanenza di Vuich al suo posto a Vienna è di somma importanza.

ATTENTATO IN TRENO
contro un membro della Camera prussiana dei Signori.

BERLINO 8 (B). Il «Lokal Anzeiger» annunzia: Nel diretto di Danzica fu ferito iersera gravemente da un giovane il ciambellano de Zitzewitz, vecchio di 68 anni, membro della Camera dei signori. Il tentativo di derubare il ciambellano non riuscì. Essendo stato dato il segnale d'allarme, il treno rallentò la corsa, ma l'aggressore saltò a terra e scomparve nel bosco vicino.

Arrestati presso alla fuga.

RIGA 8 (Agenzia telegrafica pietroburghese). A bordo di un piroscafo che stava per uscire al largo furono arrestate tre persone, una delle quali appartenente all'organizzazione di lotta del partito socialista rivoluzionario e che prese parte al saccheggio di una fabbrica e a un assassinio politico.

Per la difesa nazionale nel Trentino.

TRENTO 8 (N). Il partito nazionale a San Sebastiano sospese la raccolta di offerte per il pagamento del debito della chiesa lasciandone la cura di pagarlo a coloro che aderirono al «Volksbund». Invece decise di intensificare la raccolta di offerte per erigere un asilo italiano da contrapporsi a quello tedesco.

Lo sciopero di Bruna.

BRUNA 8 (B). Circa lo sciopero scoppiato ieri nella locale fabbrica di candele e saponi (società in azioni), si annunzia che circa quaranta operai hanno ripreso oggi il lavoro alle condizioni di prima.

Dividendo.

VIENNA 8 (B). Nell'odierno congresso generale della società di sconto dell'Austria inferiore fu deciso di ripartire dall'utile netto di cor. 4,892.092 il dividendo del 7% per azione.

Decesso. BERLINO 8 (B). E' morto qui iersera il generale di fanteria Mischke, già generale aiutante dell'imperatore Federico III.

LE VITTIME DELL'AUTOMOBILE.
La marchesa Corsini morta.

ROMA 8 (N). Stasera verso le 19 si sparse per Roma una tristissima notizia. Si narrava che in via Casilina, al cosidetto «Ponte della Morte», lontano 15 chilometri da Roma, una automobile, in cui si trovavano il marchese Corsini di Laiatico, grande scudiere del re, la sua consorte e lo «chauffeur», era precipitato in un burrone, e che era rimasta uccisa la marchesa Corsini e gravemente feriti il marchese e lo «chauffeur». La notizia, incompleta, arrivò al Quirinale a mezzo d'un biglietto scritto dallo «chauffeur» e consegnato ad un contadino che lo portò a Roma. I sovrani e i dignitari di Corte rimasero esterrefatti, i marchesi Corsini essendo amatissimi in tutta la Corte. Subito i reali in automobile, col generale Brusati e due medici di Corte si recarono sul luogo del disastro.

ROMA 8 (N). Il disastro dell'automobile dei marchesi Corsini, avvenuto oggi ad ore 17, si conferma in tutta la sua gravità: il marchese Corsini è gravemente ferito, lo «chauffeur» è ferito ma non in modo grave, la marchesa Corsini è morta. Intorno al disastro si hanno i seguenti particolari: Poco prima delle 17 un'automobile portante il numero 551 veniva verso Roma da via Casilina, a grande velocità. Nelle vicinanze di Torre Nuova, mentre l'automobile stava per oltrepassare uno dei piccoli ponti che traversano i fossi dell'agro romano trovò ingombra la via da un carretto. Per evitare l'investimento lo «chauffeur» deviò a sinistra ma per la sua grande velocità l'automobile sorpassò il parapetto del ponte e precipitò nel fosso sottostante. Nella violenta caduta le tre persone furono sbalzate fuori dell'automobile; lo chauffeur rimase quasi illeso, il marchese Corsini riportò scalfitture alla mano, la marchesa cadde sull'orlo del fossato e rimase uccisa sul colpo. Intanto il carrettiere, involontaria causa del disastro, aveva proseguito la sua via. Pochi minuti dopo giungevano sul posto due studenti romani, Alessandro Giovagnoli e Luigi Guidi, i quali tornavano in bicicletta da Zagarolo. Essi trovarono il povero marchese solo, lo chauffeur essendo corso verso Tor Pignatara in cerca di soccorso, in uno stato di costernazione indescrivibile. Egli piangendo raccontò il terribile accidente e soggiunse che attendeva soccorsi da Roma per il trasporto del cadavere di sua moglie, che era stato coperto con un mantello e lasciato sul posto stesso in cui il corpo era caduto. Nel frattempo arrivava lo «chauffeur» che aveva inviato il guardiano d'una tenuta con un buon cavallo verso Porta Maggiore, per far telefonare in città ed avvertire la Casa reale. I due velocipedisti furono anch'essi pregati di andare in via Dataria ove si trova il garage reale, per avvisare il personale affinchè un'altra automobile si fosse recata sul posto. I due ciclisti giunsero al Quirinale alle ore 18.

Il crollo dell'armatura di un pozzo minerario. - 40 operai e un ingegnere morti.

RAIBL 8 (B). In seguito alla caduta dell'armatura di un pozzo, rimasero uccisi 40 minatori e un ingegnere di nome Lackner. Sinora furono estratti quattro cadaveri.

Le tragedie della gelosia.

MILANO 8 (N). Un nuovo dramma coniugale avvenne oggi in via Broletto 46. Tale Pietro Paganini, per ragioni di gelosia sparò quattro colpi di rivoltella contro la moglie Giuseppina Manenti e quindi un altro colpo contro se stesso. Entrambi furono portati in condizioni quasi disperate all'Ospitale. Il marito era stasera morente. Avevano una bambina di pochi mesi.

CRONACA LOCALE

I candidati per il quarto corpo.

Il quarto corpo elettorale cittadino, nella tradizione formatasi in cinquanta anni di lotte civili entro i limiti del vigente Statuto, rappresenta una fisonomia di pura triestinità, un elemento di schietta origine popolare. Anima di popolo e spontaneità di sentimento cittadino in esso, rettitudine e indipendenza nei giudizi, fedeltà e disciplina nell'amore di patria: fu il primo, nelle lotte del passato, ad accogliere, ad affermare trionfanti le idee liberali: ebbe nel sostenerle una tenacia incrollabile, una costanza di fede serena: aperse la strada a luminose vittorie negli anni che parevano più incerte: onde essere candidati al voto del quarto corpo fu per i Podestà di Trieste, fu per i cittadini più sperimentati e più benemeriti, designazione al giudizio più ambito della loro città.

Ed anche questa volta il Podestà di Trieste è nel numero dei candidati. Dire i meriti grandi dell'ingegno e dell'attività di Scipione Sandrinelli sarebbe dimenticare la trepidanza che pochi giorni or sono correva la città intera per l'annunzio che l'illustre cittadino potesse abbandonare il campo della vita pubblica. Trieste sa la gratitudine dovuta a quest'uomo zelante del suo onore e del suo bene nell'altissimo ufficio, che già per sei anni la fiducia dei concittadini gli commise.

Anche di Felice Venezian basta il nome: e bene sta questo nome accanto a quello del Podestà, cui il benemerito cittadino stette allato come vicepresidente della Delegazione municipale nei due gravi anni in cui su questa, decimata pur dalla morte, tutto si addossò il peso dell'amministrazione civica. E il dott. Ernesto Spadoni è pur esso nome caro agli elettori del quarto corpo e alla città: coscienza di democratico e di patriota, da molti anni egli consacra al paese indefessamente l'attività che in lui nasce da un impulso inesauribile d'amore.

Si presenta in questi uomini tutto il serio e fecondo lavoro del passato che promette continuare nell'avvenire la ferma sua linea ascendente. Nell'architetto Ruggero Berlam, non solo un aperto e generoso intelletto d'artista, da cui Trieste ha onore e vanto, ma le più ponderate e geniali attitudini tecniche: in Lorenzo Bernardino, tutta la devozione del cuore e tutta l'alacrità di un sentimento vivissimo del dovere: in Rodolfo Baschiera, in Erminio Gomel, in Giacomo Cumar, in Giacomo Zanuttig, altrettante anime pronte ad operare per il bene comune, altrettanti lavoratori esperti di ciò che convenga all'incremento della città e agli interessi delle sue varie classi sociali fusi nell'interesse cittadino.

Appartennero questi uomini ai passati trienni dell'amministrazione civica, o apparvero in essa in quell'ultimo triennio che fu tronco come piacque agli avversatori di quanto è caro a Trieste: la città li conosce; ha veduto in loro il certo mantenimento delle date promesse; riconfermerà loro ancora una volta, per la voce del suo corpo popolare, il proprio consenso e la propria fiducia.

★

Nuovo è fra i candidati al Consiglio della città il nome dell'avvocato Ettore Daurant.

Ma è uno di quei nomi nuovi che fanno prorompere la gioia di un antico desiderio adempiuto. Si ripete ciò che avvenne ogniqualvolta il Governo gravò la mano sopra lo svolgimento autonomo del Comune: uomini fedelmente consacrati alla città, operosissimi nelle file del partito liberale-nazionale, ma da tanta attività loro trattenuti dall'assumersi i carichi della rappresentanza cittadina in seno al Consiglio, sentirono il dovere imperioso di non più rifiutare la loro persona all'insistente voce che li chiamava nei pubblici uffici.

Ettore Daurant è tale personalità eminente nella vita di Trieste che il fare la sua presentazione di candidato è cosa superflua. Ognuno sa quanta fosse l'opera sua illuminata e feconda nella disciolta Unione Ginnastica, che presiedette per quattordici anni e in altre associazioni cittadine che lo ebbero presidente e direttore; fra tutte nel gruppo locale della Lega che dirige da due anni; ognuno sa il fascino della sua eloquenza civile, limpida, copiosa e suscitatrice, sì da raggiungere le più alte maestrie dell'arte oratoria; ognuno sa quanto entusiasmo patrio, quanta assennatezza e profondità di pensiero, quanto vigore di intendimenti civili, quanta generosità e modernità di sentimento, lo ritemprino nell'opera sua e dieno così caldo raggio alla sua parola.

L'ingresso di Ettore Daurant nel futuro Consiglio sarà una conquista e un compenso; la conquista d'un uomo che la città mal soffriva vedere estraneo più a lungo alla sua rappresentanza; il compenso per i troppi uomini insigni che ci tolse in questi ultimi anni la morte.

★

L'avvocato Carlo Mrach è un altro nome, per il quale scoppiarono esultanti gli applausi degli elettori cui l'altra sera fu proclamato.

Era desiderato; era atteso. Fra tutti i giovani che negli ultimi anni si avanzarono sulle orme dei maggiori nella vita pubblica, Carlo Mrach seppe incidere robustamente l'impronta del proprio ferreo carattere, la personalità della sua nobile vita di lavoratore. Già presiedette l'Associazione Patria e la disciolta Associazione Ginnastica; ebbe adunque l'onore di essere chiamato nei giovani anni al più alto ufficio nei consigli del suo partito e al posto dell'uomo in cui cerca incitamento ed esempio la gioventù. Un'altra coscienza del dovere civile, una energica schiettezza e libertà di forme, una padronanza assoluta e chiara delle idee per cui combatte, un concetto eminentemente lavorativo della vita, una mirabile saldezza di principî democratici, sì da scolpirne quasi in sè la figura, fanno di questo giovane una forza gagliarda e austera nel pugnace campo della vita moderna. Con lui entrerà nel Consiglio una delle fisonomie destinate a spiccare più vigorosamente nel nostro avvenire; una delle devozioni alla patria ed al popolo più complete, più intellettuali e più intense.

★

Un terzo nome ancora è nuovo e ben si presenta a compiere l'armonia di intenti raffigurata dalla lista del quarto corpo: il nome di Carmelo Lucatelli. Rappresenta egli la casta degli impiegati privati, che di recente seppe organizzarsi a disciplina ed affermarsi come elemento di intelligenza e di efficace cooperazione nella vita civile: e in questa classe egli è uno dei più studiosi, dei più zelanti nel penetrare ogni problema della vita, e nel tempo stesso dei più saldamente legati al suo sentimento di cittadino, in quanto Trieste ha di più nobile e di più caro.

E' un lavoratore: e aggiunge il suo nome significato a questa lista di lavoratori, che ambisce il voto del quarto corpo elettorale. Di essa può e deve sentirsi questo corpo ben lieto e orgoglioso. Giacchè i dodici candidati che l'Associazione Patria gli presenta, i dodici uomini che con voto compatto esso manderà nel futuro Consiglio, rappresentano meglio che un nucleo di forze cittadine assicurate al reggimento del Comune: compendiano le varie forze operose e fidate, alacri e volonterose, onde abbisogna il popolo di Trieste.

IL PROGRAMMA SOCIALISTA.

L'altra sera, all'adunanza del Comitato elettorale dell'Associazione Patria, l'on. Venezian potè affermare con sicura coscienza che il partito liberale aveva messo ormai in pratica nell'amministrazione comunale tutto quanto di politica sociale, vera e propria, il programma socialista contiene di più urgente e di possibile entro i limiti dell'assetto politico-amministrativo dell'Austria.

Ieri è stato pubblicato il «programma comunale» del Comitato elettorale socialista ed esso è la più bella, la più esplicita è la più concreta documentazione di quanto l'on. Venezian proclamò l'altra sera.

Lasciamo le parole, che sono molte nel programma comunale socialista, e veniamo ai fatti, coordinati con grande pompa in ben trentanove capitoli. I punti di questo programma si possono raggruppare in tre parti: la prima parte comprende provvedimenti che l'amministrazione liberale ha già attuato, con ottimi successi, da lungo tempo, - la seconda parte risguarda problemi la cui necessità fu già riconosciuta dall'attuale amministrazione cittadina che ne compì lo studio e non ne potè realizzare la soluzione in gran parte per il ristagno subentrato nell'operosità comunale causa lo scioglimento del Consiglio-Dieta; - la terza parte, in fine, del programma socialista accenna a molte cose che semplicemente non istà in potere di un Comune di risolvere, perchè sono di spettanza di altri fattori e principalmente dello Stato.

Per la prima parte, il Comitato socialista fa la figura di coloro che vogliono sfondare usci aperti; - per la seconda tende a farsi bello di idee non solo affermate, ma studiate e concretate già dal partito liberale; - per la terza parte il Comitato socialista prosegue nel confusionismo di concetti proprio a tutti i gruppi a cui manca necessariamente la pratica e che non si curano di procacciarsi neanche... la grammatica.

★

Ecco: come fa un partito che, secondo le parole, dovrebbe portare la rivoluzione nei criteri direttivi dell'amministrazione comunale, come fa a mettere fra i capisaldi del suo programma positivo la riforma dello Statuto civico e la riforma elettorale comunale, se l'una e l'altra sono da anni oggetto di discussioni e deliberazioni della Dieta provinciale e se il primo progetto da questa deliberato fin dal 1898 e non sanzionato, s'inspirava appunto a quel suffragio universale che ora il Comitato socialista sfoderà come sua primizia e sua privativa?

Come mai può far tanto rumore per la «emissione del parere dietale necessario alla istituzione del Tribunale industriale», se di questo tribunale proprio noi andiamo propugnando l'erezione da anni, se l'oggetto fu portato proprio dai deputati liberali italiani al Parlamento di Vienna, dove conseguirono, essi soli, la adesione di massima del Governo e se la domanda del parere dietale, indispensabile per legge, pervenne all'esecutivo provinciale in epoca dopo la quale la Dieta non fu più convocata da quel Governo, al quale solo tale convocazione spetta ed incombe?

Dicasi altrettanto della nuova legge edilizia che, approvata dalla Dieta nella sessione del 1902 secondo criteri allora accettati dal Governo, fu poi da questo, con la solita incoerenza, respinta; e trovasi di nuovo allo studio di apposita commissione per tutte quelle modificazioni e quei completamenti che la esperienza va sempre consigliando ai tecnici e ai giurisperiti, a cui davvero non si può indovinare quali lumi potrebbe fornire il Comitato socialista!

E che dire della costruzione di case con quartieri a buon mercato per i ceti non abbienti, se ancor prima della promulgazione della legge dello Stato sulle abitazioni minime il Comune di Trieste poneva le basi a quell'Istituto comunale per abitazioni minime che va sviluppando una sempre più ampia attività e si meritò il plauso del congresso nazionale dei comitati per case popolari tenutosi a Modena e i cui criteri fondamentali furono seguiti dalla legislazione del Regno d'Italia, alla quale cooperarono socialisti di ben altro stampo dei nostri, quali in particolare il Cabrini?

E che dire dello sventramento di Città vecchia, alla cui attuazione graduale il Comune nostro si va preparando con quella serietà di cui sono documento la relazione del podestà Sandrinelli del 1903 e le deliberazioni concretate dalla Delegazione, pur nella situazione anormale creata dalla mancanza del Consiglio, e da noi pubblicate proprio ieri?

E che dire dell'impianto di giardini e di passeggi pubblici nei rioni popolari, che il programma socialista toglie, davvero di pianta, dai fatti già compiuti dal partito liberale e di cui sarà nuova prova il giardino che si sta per aprire a S. Giacomo?

E che dire delle opere stradali, di cui i socialisti vorrebbero fare una loro iniziativa, mentre sono tanta e così apprezzata parte dell'attività del Comune che da anni la prosegue con ampli criteri e con largo uso del pubblico peculio?

E tanto per seguire l'ordine della enumerazione socialista, bisogna proprio presupporre negli elettori una completa ignoranza delle cose del Comune per includere quasi fra le nuove idee mai affacciatesi agli attuali amministratori: la riforma della pubblica nettezza, e l'assanamento del sottosuolo, e il riordinamento del servizio sanitario, e lo sviluppo degli ospedali, e i bagni comunali, e le scuole, e i ricreatori laici, e la refezione scolastica, e la tutela dell'infanzia abbandonata, e il teatro popolare, e gli alberghi popolari e la riforma degli uffici magistratuali. Tutti questi ed altri problemi toccati dal programma socialista furono tutti non solo affrontati dall'amministrazione liberale, ma in gran parte risolti con istituzioni o direttamente municipali o di privata iniziativa generosamente soccorse dal Comune con vanto della città presso quanti forestieri la visitano - oppure furono tanto profondamente studiati da essere maturi all'attuazione appena il Consiglio sia in grado di funzionare e sia data all'erario del Comune la possibilità di sostenere, senza troppo grave scossa dei contribuenti, le spese annessevi.

Che dire, ad esempio, dell'Ufficio comunale del lavoro, che il programma socialista invoca e che esiste invece per merito del Comune fin dal 1901, sia pure osteggiato in tutti i modi dal partito socialista, che con disinvoltura invidiabile lo ignora e ne chiede appena adesso la erezione? E che dire dell'accentramento della pubblica beneficenza, di cui il programma socialista si fa bello e che invece la Dieta liberale-nazionale deliberò fin dal 1900 in forma definitiva, che se non fu peranco sanzionata, non è all'amministrazione liberale della città che se ne deve chieder ragione, ma al Governo?

E così, con semplici cenni, ai quali potrà essere data successivamente maggiore ampiezza di dettagli, noi abbiamo sfrondato il programma socialista della massima parte de' suoi postulati comunali, dimostrandoli contenuti in gran parte nel bilancio delle opere già compiute dal partito liberale e in parte nei progetti non di parole ma di studi seri e di proposte concrete per il prossimo avvenire. Resterebbe ancora a dire della municipalizzazione che il programma socialista vorrebbe estesa ad ogni specie d'attività, anche a tali a cui la legislazione vigente sinora si opporrebbe, e della quale municipalizzazione il Comune nostro ha dato troppo splendidi esempi, specie nell'officina comunale del gas, perchè possa essere lecito il dubbio che l'assunzione in propria regia non sia proseguita razionalmente per tutte le imprese di vera e generale pubblica utilità, quando e come le condizioni di fatto lo permettano, magari... sino alla municipalizzazione delle pompe funebri, a cui il proclama socialista sembra dare tanto peso!

Resterebbe in fine a dire di quei problemi, che apparterrebbero al terzo dei gruppi indicati in principio e che richiederebbero e tempo e mezzi e competenza costituzionale superiori a quelli che l'assetto amministrativo dello Stato concede ai Comuni, - problemi codesti che spettano ad un programma al caso parlamentare, e non comunale, e che, collocati fra i punti positivi di un programma comunale e inoltre «di più urgente attuazione», denotano nel partito socialista una preparazione pratica molto scarsa all'ufficio che sollecita dagli elettori del III corpo.

Un dettaglio basta a riprova. Il programma socialista si occupa anche della riforma dei tributi locali e propone fra altro anche l'introduzione di un'«addizionale comunale con tasso fortemente progressivo all'imposta erariale sulla rendita personale». Ora è noto che sull'imposta personale è la legge che vieta ai Comuni di applicare addizionali. E' un problema questo che a suo tempo, quando fu promulgata la nuova legislazione tributaria del 1896, fu ampiamente discusso: nè è lecito a chi si atteggia a futuro salvatore della città, non sapere che lo Stato costrinse le Diete provinciali a rinunziare, almeno fino al 1910, ad ogni addizionale provinciale e comunale sull'imposta rendita personale. Come si fa dunque a mettere fra i cardini d'un programma di finanza comunale un provvedimento di cui la legge esclude la materiale possibilità?

★

Per conchiudere, il programma socialista ieri pubblicato, contiene o opere già compiute dall'amministrazione liberale o problemi da essa già portati allo stadio di prossima attuazione o in fine cose inattuabili senza che sieno prima sconvolte le basi dell'amministrazione dello Stato. Oltre che in questo ultimo punto di vane affermazioni teoriche, in un altro punto il Comitato socialista si differenzierebbe nettamente dal partito liberale-nazionale ed è nella tutela dell'autonomia del Comune e della civiltà nazionale, che il programma non può far a meno di promettere. Nella difesa dell'autonomia e dell'italianità i socialisti, giunti al potere, farebbero certo diversamente dal partito liberale-nazionale! O questo poi sì che lo ammettiamo! Ce ne hanno date prove troppo luminose proprio in recenti occasioni!

ATTENTATO RIDEVOLE.

Nel 1899 - chi non lo ricorda? - fu tema di tutti i discorsi una controversia fra il barone Reinelt ed il Fisco. Il Fisco non credeva alla fassione presentata dal barone Reinelt; questi, invece, assicurava di non aver sottaciuto un centesimo della sua rendita, e presentava in prova gli estratti legalizzati dei suoi registri. La controversia finì dinanzi la commissione d'appello, che, a malgrado delle prove offerte dal barone Reinelt e accettando, invece, le cifre formulate dalla voce pubblica, diede ragione al Fisco e torto al barone Reinelt.

Pochi anni dopo, il barone Reinelt morì. Aperto il suo testamento, si rivelò con stupore universale - tutti se ne rammenteranno - che il patrimonio da lui posseduto era inferiore quasi della metà a quello che la voce pubblica gli aveva attribuito. Risultava confermata un'altra volta l'esattezza del proverbio «denari e santità, metà della metà».

Ma un'altra cosa risultò ancora; e precisamente che il barone Reinelt, nel 1899, aveva denunziato esattamente le sue rendite all'autorità d'imposte, e che il Fisco aveva commesso una grossa ingiustizia, tassandolo anzichè sulla base della sua fassione su quella che aveva compilata per lui la fantasia della pubblica opinione.

In seno alla commissione d'appello il barone Reinelt aveva trovato un difensore in un suo avversario politico. Era questi l'avv. Venezian, che, da quello specchiato galantuomo ch'egli è, non si era chiesto prima quale fosse il colore politico del contribuente cui si voleva far ingiustizia; non si era indugiato dinanzi la considerazione se la difesa del milionario non avesse potuto nuocere alla sua popolarità; ma, venuto in chiaro che la giustizia stava dalla parte del barone Reinelt e che il Fisco stava per commettere una sopraffazione, si ricordò soltanto del suo dovere di commissario eletto, ch'è quello di difendere i contribuenti contro il Fisco, e difese anche il barone Reinelt, suo avversario politico.

Anche fra i galantuomini c'è una graduatoria. E' facile il galantomismo dei più: non venir in conflitto con le leggi penali; è più difficile il galantomismo dei pochi: non far torto ad alcuno, anche se nostro nemico od avversario. Ma nulla è tanto difficile quanto, per un uomo politico, lo sposare per amore di giustizia una causa evidentemente impopolare.

Non sappiamo davvero quante, pur fra le persone che maggiormente apprezziamo, avrebbe agito come egli in quell'occasione l'avv. Venezian, diamante puro che nessuno strumento di calunnia potrà mai scalfire.

★

Il «Lavoratore», nel penultimo suo numero, stampava, in carattere corsivo, il seguente preannunzio: «Pubblicheremo nel numero di giovedì prossimo un atto pubblico compiuto dal «leader» del partito avversario, avv. Felice Venezian, atto che basterebbe da solo ad un partito onesto per cacciare immediatamente dalle proprie file chi lo ha compiuto».

Nel «Lavoratore» di ieri la promessa è mantenuta; l'atto «che basterebbe da solo ecc.» è rivelato, ed è appunto la difesa del bar. Reinelt fatta dall'avv. Venezian in seno alla commissione d'appello!

Per il «Lavoratore», dunque, l'onestà di fronte agli avversari è disonestà politica; per il «Lavoratore» è tradimento non soffocare la coscienza, il non calpestare la giustizia, se imponendo silenzio alla prima e violentando la seconda si possa giovare alla propria popolarità.

Può sorprendere?

No.

Per i socialisti... triestini (intendiamoci), gli avversari devono aver sempre torto: è disciplina di partito l'insultare, il calunniare, il diffamare gli avversari. E se a un socialista galantuomo si ribella la coscienza contro quest'iniquo e assurdo sistema, insegni il caso Labriola quel che gli può toccare.

E per i socialisti il «bel gesto» è tutto. Ogni loro atteggiamento dev'esser materia da quadro plastico, da cinematografo o da fonografo. Altra direttiva nella condotta d'un uomo politico non possono capire.

L'on. Venezian, «leader» del partito liberale-nazionale, doveva dar torto al bar. Reinelt, «leader» del partito governativo, anche se convinto che aveva ragione: il quadro plastico, il cinematografo e il fonografo lo imponevano.

★

E' tale e tanta la stupidità dell'aggressione meditata dal «Lavoratore» contro l'on. Venezian, e tanto se ne deve ridere che non restano tempo ed animo d'indignarsi della sua malignità.

Per la prima volta che il partito socialista entra in lizza col partito liberale-nazionale nelle elezioni amministrative non si può negare davvero che lo faccia con dignità; non si può misconoscere che contrappone alla vecchia onestà dei nostri uomini una morale del tutto nuova...

E' proprio peccato che le elezioni amministrative sieno venute dopo quelle per le commissioni di stima. Altrimenti il delitto fatto all'on. Venezian per non aver cercato di danneggiare un avversario politico, avrebbe illuminato i criteri coi quali i socialisti parteciparono a quelle elezioni. Ah! dunque il mandato dei candidati socialisti era quello d'aiutare il Governo a spremere i contribuenti di opinioni politiche diverse dalle loro e di alleggerire, per converso, i consenzienti!

Ah! è così che si devono interpretare le altisonanti parole di «eguaglianza» e «giustizia» dei vostri proclami elettorali? Ed è questo il programma dei vostri candidati al Consiglio municipale!

Ma ce ne congratuliamo con loro, e voi e sopratutto con i vostri elettori!

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto prof. Michele Stossich, dai signori: cav. Ugo e Giuseppina Merli cor. 20; Antonio Zmaievich e figlia cor. 20; Mario e At[illegible] lio Cosciancich cor. 20; Umberto Nicol[illegible] Arnaldo Brasioli, Mario Bartole, Fe[illegible] 5; [illegible] Roncaglioli, Antonio Prodan cor. [illegible] miglia Morteani cor. 10; famiglia [illegible] seppe Zmaievich cor. 20; famiglia A[illegible] clerio cor. 10; dal corpo insegnante della civica Scuola Tecnica superiore (Reale) cor. 100; dagli impiegati della ditta F[illegible] Meli cor. 70; dalle due seste classi delle civiche Scuole tecniche sup. (Reali) co[illegible] rone 66.

Da «quei dei amaretti» cor. 0.85.

— Ecco la LI lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: Ugo Gliubich cor. 1, Circolo degli Assistenti farmacisti 10, Giuseppe Scherl 5, Giuseppe Chaudioin 2, Giovanni Cividini 5, A. K. 1, Giuseppe Benedetti [illegible]
da *Gorizia*: R. Zörrer cor. 10;
da *Berda*: G. B. Ermanis cor. 2.

Concerto wagneriano. Ricordiamo che stasera alle 8.15, l'orchestra Teply darà nella sala Schiller, l'annunziato concerto wagneriano.

Alla Minerva. Un raggio di sole! Un raggio di sole può essere tante cose, nel linguaggio figurato che serve all'umanità, dagli articoli politici dei giornali alle stroferelle dei libretti d'opera: ma può essere anche semplicemente un raggio di sole, e quando non sia altro che questo, puramente questo, è una delle grandi cose nell'universa natura concepita dalla mente dell'uomo.

Ciò illustrò iersera il prof. Giuseppe Sartori, in una conferenza che gli u[illegible]

IL PRINCIPE CONSORTE (122)

— Mi giudicate male ancora; mi accorgo che non sono valse a persuadervi le spiegazioni che vi ho date. Non importa. Sono convinto che, con la riflessione, finirete per non darmi torto.

— Addio conte - disse Vittorio, e uscì altieramente, seguito dal direttore di polizia.

LVIII.
I vinti alla riscossa.

Mentre avveniva il colloquio fra Vittorio di Gistrova e il conte Subernig, un signore si presentava alla porta del palazzo Perekozy dopo essere disceso da una vettura pubblica.

— Il marchese? - domandò al portiere.

— Il marchese in questo momento non può ricevere alcuno.

— Perchè?

— Perchè si è recato da lui un augusto personaggio: il principe Valfredo del Videmburg.

— Tanto meglio! Ho urgente bisogno di parlare ad entrambi. Voi sapete che il marchese mi ha sempre ricevuto in qualunque giorno ed a qualunque ora. Gli reco una notizia di grande importanza e di somma urgenza. Guai a voi se per causa vostra dovesse apprenderla in ritardo.

— Telefonerò al cameriere il quale riferirà al marchese il vostro desiderio di parlargli. Così mi sarò liberato da ogni responsabilità.

— E' quello che voglio - disse il signore.

Il portiere telefonò al primo piano, e cinque minuti dopo riceveva ordine di aprire il cancello al visitatore, il quale salì le scale di corsa e tutto ansante, fu introdotto al cospetto del principe e del marchese di Perekozy.

— Ebbene, Fritz? - domandò quest'ultimo. - Che cosa avete da comunicarmi di urgenza?

— Una grande novità. Voi mi avevate dato ordine di sorvegliare le carceri ove sono rinchiusi gli individui che tanto vi premono.

— E' verissimo...

— Orbene, oggi il direttore di polizia si è recato in vettura chiusa alle carceri ed è uscito col più giovane dei prigionieri...

— Con Vittorio, ho capito. E voi che cosa avete fatto?

— Ho seguito in bicicletta la carrozza che è andata al palazzo del Governo, dove risiede il presidente dei ministri. Il colloquio dura tuttavia poichè nè il direttore, nè il prigioniero, sono usciti dal palazzo.

Il marchese di Perekozy scambiò una rapida occhiata col principe Valfredo. Poi rivolto all'informatore, disse:

— Sta bene. Tornate subito al palazzo e seguite Vittorio di Gistrova, allorchè esce, dovunque si rechi.

Fritz s'inchinò ed uscì.

I due complici rimasero per qualche momento, l'uno di fronte all'altro, ammutoliti.

Era la catastrofe che per quanto aspettata giungeva tuttavia come un colpo di fulmine!

Vittorio di Gistrova dal presidente dei ministri! Ciò significava che l'inganno colossale era scoperto.

— Siamo perduti! - mormorò a un tratto il principe Valfredo con accento di profondo scoramento.

— Non dite così altezza; voi vedete le cose sempre dal lato peggiore! Siamo perduti?... Come? perchè? Adagio, ve ne prego... - rispose il marchese di Perekozy sforzandosi di apparir calmo, ma tradiva invece la più viva eccitazione.

— Vittorio di Gistrova ha rivelato tutto al conte Subernig. Egli non ha più nulla da temere da parte nostra... - disse il principe.

— Io non vi dico che la situazione sia scevra di pericoli.... tutt'altro! Ma siamo certo in tempo a ricorrere ai ripari. Ho la percezione lucida delle conseguenze di questo avvenimento inaspettato.... Vedo, per esempio, il nostro avversario e il conte Subernig in un terribile imbarazzo. Anzi essi si trovano in un labirinto senza uscita. Come potranno procedere, non dico contro di voi, perchè, varcata la frontiera, siete al sicuro nei vostri stati, ma contro di me e i miei amici, senza rivelare uno scandalo spaventoso?

«Da questo lato siamo tranquilli.

«Siamo stati sconfitti, è vero, da Vittorio di Gistrova, ma che vittoria lagrimevole è la sua!

— E' riuscito a impedire quello che mi premeva, il matrimonio con Clemenza.. E vi sembra poco?

— Sul vostro matrimonio, ancora non è detta l'ultima parola. Se non vorranno rivelare lo scandalo - la qual cosa è certa - bisognerà che la Regina rimanga vedova. E allora noi potremo avere buon giuoco con un'azione rapida, risoluta, verso di lei.

viva, incalzante, ascendente, come se l'esposizione dell'opera della natura fosse per sè stessa un imaginoso poema. Nel raggio di sole egli vide la sintesi della vita, per quanto apparisce dal posto di osservazione nel quale è collocato l'uomo rispetto all'immensità che lo circonda. Al di là di quel raggio, il mistero delle grandi cause, se vogliamo credere alla finalità dell'universo, come è nella visione del prof. Giuseppe Sartori; ad ogni modo, il mistero dell'inconoscibile, se siamo tali, da non volere arbitrarci a decidere se v'abbia o non v'abbia nell'universo una intelligente armonia, superiore a quella onde è ministro a ogni cosa il nostro raggio di sole.

Il sistema solare è la gran patria della nostra relativamente piccola terra, e il raggio è l'organo dell'energia del sole che agisce in tutta la vita terrestre. Nulla avviene che non sia opera di questo raggio di sole. Vecchia, assai vecchia ormai è la nozione della dipendenza della terra dal sole: e nondimeno appena negli ultimi anni potè lo sguardo dell'uomo misurare chiaramente come non la più grande, non la più piccola cosa avvenga sul nostro globo, nella vita che ci attornia, nella stessa nostra intima vita, che non sia in connessione diretta con le formidabili officine d'energia della calotta solare. Da essa si sprigiona il raggio: e l'intero avvicendamento, l'intera metamorfosi continua dell'esistenza terrestre, l'intera compensazione inesausta degli elementi che si distruggono con quelli che si costituiscono nella laboriosa materia della terra, non sono altro che i fenomeni di questa corrente d'energia dardeggiata verso di noi attraverso lo spazio e tramutata chimicamente in mille forme al contatto col nostro pianeta.

Se grandiosa fu la linea della speculazione scientifica intrapresa iersera dal prof. Sartori, mirabile e sorprendente riuscì la dimostrazione di questa verità che la vita della terra non è se non l'atto di una parte infinitesima dell'energia solare. Impossibile qui ripeterla: giacchè il poema che la scienza moderna può scrivere su la natura delle cose è molto più complesso e più profondo di quello che ai suoi tempi scrisse il romano Lucrezio. E i suoi concetti si inanelano così serrati che il toglierne uno è togliere un punto necessario al sistema organico di equilibrio dell'universo: a questo sistema che muove dalla materia confusa nell'aggregato igneo e tumultuoso caos terrestre; che segna i vari gradi della formazione di una temperatura vitale, della genesi della vita come freno alla stessa azione dissolvitrice degli elementi, dello sviluppo della vita nel suo perpetuo ricambio, della tutela che ogni forma di vita trova in un'altra forma: onde è possibile che gli esseri del mare non si estinguano per l'intorbidarsi delle acque marine, che gli esseri della terra non si estinguano per il corrompersi dell'avvolgente atmosfera, che i tossici stessi sviluppati da un'azione chimica così innumerabilmente molteplice si risolvano in continuità e non in morte delle creature.

Tutto ciò per il raggio di sole che cade perenne sul nostro pianeta? Ma il raggio di sole è tutto! E' l'energia calorica, che genera le evaporazioni, le temperature feconde, il moto dell'aria, la forza dei venti; è l'energia elettrica, alla quale la terra obbedisce come una enorme dinamo vorticante nello spazio; è la fonte unica e omogenea delle mille e mille energie che si manifestano nel grande e incomprensibile fenomeno «vita»: non escluse le energie del pensiero umano, che fanno l'acume dello scienziato, il genio dell'artista, l'ideale del benefattore dell'umanità. Il quale molto più possiede di risorse e molto più ne spera da quando la scienza lo ha illuminato, con le sue intuizioni sovrane, su tutto ciò che può trarsi dalle energie della vita. Di che il pensiero umano inorgoglisce; ed è giusto che così sia; purchè si arresti questo orgoglio in sentimento di riconoscenza verso le forze della natura che operarono a infondere nell'uomo la facoltà di pensare e d'agire; purchè l'istinto vano dell'analisi di supremi misteri si accheti nella sintesi maestosa della contemplazione di tutto ciò che è natura.

La conferenza del prof. Sartori fu tra le più ammalianti, tra le più dense, tra le più belle per la lucidità di ogni più arduo pensiero in una forma di nitidezza cristallina. Allo scienziato e al poeta il pubblico, che affollava la sala, che ascoltava senza perder parola tanta rivelazione del mondo, battè con ammirazione le mani, in un lungo omaggio e in un caldo saluto.

Il XXV anniversario del Circolo accademico italiano di Vienna sarà solennizzato con una festa che si allestisce per la sera di martedì 13 corr., alle ore 8, nelle sale del «Kursalon» (Stadtpark) per festeggiare il XXV anniversario della sua istituzione. Nel programma c'è una conferenza tenuta da Giannino Antona Traversi, poi un concerto, cui prendono parte la signorina P. A. (artista di canto), ed il signor Alfredo de Pauer (pianista), e un'accademia di scherma, cui prendono parte i signori maestri di scherma cav. Luigi Della Santa, cav. Giovanni Franceschinis, Stanislao Ghittoni ed i signori dilettanti Arrigo Comandich e Giulio Graser.

Giannino Antona Traversi alla Filarmonica. Rammentiamo che questa sera il conferenziere elegante e brioso, Giannino Antona-Traversi, dirà la sua conferenza su «Lesbia Cidonia», nome caro alla poesia settecentesca, alla Filarmonico-drammatica. Ricordiamo pure che alla bella serata possono, per cortese invito, assistere anche i soci della Minerva con le loro famiglie.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15 precise, nella Palestra della Scuola com. di via G. Parini, il prof. dott. Ferd. Pasini terrà la terza lezione su Alessandro Manzoni e i brani inediti dei Promessi sposi, attenendosi alla seguente traccia: L'innominato nella storia e nel romanzo; prima e dopo la conversione. Caratteri affini al suo. Differenze tra l'Innominato de' brani inediti e quello del romanzo nella sua ultima versione.

★ La signora Zina Centa Tartarini terrà domenica, alla Ginnastica, una conferenza con proiezioni, sul tema «Il pittore dell'Engadina» (Segantini).

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) una escursione sociale al Castelliere di Monrupina (Repentabor) domenica 11 corr., partendo dalla Stazione dell'elettrovia di Opicina alle 8 ant. Ritorno circa alla 1 pomeridiana.

Conferenza Orano. Questa sera, alle 8.30, al Circolo di studi sociali, il prof. Orano terrà la sua seconda conferenza su Chiesa e Stato in Francia, parlando dei Gesuiti e la caduta del ministero Rouvier.

Nuptialia. La gentile signorina Stefania Parenzan si unì in matrimonio col signor Giovanni Gerini.

Società fra impiegati civili. Nella seduta costitutiva della nuova Direzione della Società degli impiegati civili, tenutasi l'altra sera, vennero nominati a presidente, l'ing. Giuseppe Luzzatto; a vicepresidente, il sig. Arturo Prezioso; a segretari i signori Arturo Menesini e dott. Carlo Rangan; a cassiere il sig. Riccardo Calogerà, e a ragioniere il sig. Alfonso Stadler.

Circolo sportivo internazionale. I soci di questo Circolo iscritti alla sezione ginnastica sono convocati nella sede sociale per sabato 10 corr. per comunicazioni importantissime.

Una squadra nord-americana a Trieste. Abbiamo da Vienna: A quanto reca la «N. Fr. Presse» le navi da guerra americane «Brooklin», «Chattanooga», «Galveston» e «Takoma», che agli ordini del contrammiraglio Sigsbee incroceranno in primavera nelle acque del Levante, visiteranno pure l'Adriatico e toccheranno i vari porti litoranei. La notificazione diplomatica non è ancora seguita, ma si assicura che è progettata pure una visita a Trieste, a Pola e a Fiume, nella durata di una settimana.

Congressi sociali. L'Unione stenografica terrà il suo congresso generale ordinario domani sabato, alle 7.30 pom., nella sede sociale (Corso 19, II p.). All'ordine del giorno stanno, fra altro, comunicazioni della Direzione; la relazione del Consiglio federale sulla tutela degli stenografi professionisti; la presentazione e discussione dei conti consuntivo pro 1905 e preventivo pro 1906; e le elezioni delle cariche sociali.

Biblioteche popolari comunali. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1075 vol., in quella di via Paolo Veronese 451, e in quella di via Madonna del Mare 362. I lettori inscritti erano: 5485 nella prima, 1606 nella seconda e 714 nella terza.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto professore Michele Stossich, dalla famiglia di Giuseppe Bunz cor. 15, a favore della Guardia medica; dal prof. Antonio Valle cor. 20, dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Mario e Ottilia Poli cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; da alcuni impiegati della ditta F.co Meli cor. 20, a favore dei fondi orfani e disoccupati della Società tra impiegati civili; dall'ing. Giusto Catolla cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— I signori Giuseppe Battig e consorte per onorare la memoria del cugino prof. Michele Stossich elargirono alla Guardia medica cor. 10.

Lavori pubblici all'asta. Il 29 marzo, ad ore 11 ant., sarà tenuta presso l'ispettorato di finanza a Capodistria un'asta, per allogare i lavori di ristauro al magazzino erariale dei sali XII (tettoia) a Fisine presso Pirano, in diminuzione del prezzo di grida di corone 9316.45. Il fabbisogno e le condizioni d'asta sono ostensibili nel suddetto ufficio.

Pegni del Monte di pietà che vanno all'asta. Col giorno di martedì 20 corr., avrà principio, nell'edifizio del civico Monte di pietà in via Silvio Pellico 3, dalle 9 ant. fino alle 1 pom., la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati, della gestione 118 assunti a viglietto rosso. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione nei giorni di martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

La nebbia di ieri mattina. La nebbia, calata improvvisamente l'altra sera sulla città nostra e sul nostro golfo fino a Capo Promontore vi restò fino a ieri verso il mezzodì. Se durante la notte non si ebbe a lamentare alcunchè di anormale nella navigazione del golfo, si dovette invece lamentare ieri mattina la ritardata partenza di alcuni vapori ed il mancato arrivo di altri.

Il primo vaporetto da Muggia per Trieste dopo avere sbarcato gli operai al moletto di S. Marco ritenne miglior cosa non continuare per Trieste. Lo stesso dicasi per uno dei vaporetti da Capodistria. Il postale della Società «Istria-Trieste» in partenza per Pola alle 7.30 ant., dovette ritardare la partenza di circa due ore. Anche il «Wurmbrand» in linea celere per la Dalmazia, che doveva partire alle 8, in causa della nebbia fittissima ritardò di due ore la partenza. Il postale da Pola per Trieste partì pure da colà con altre due ore di ritardo ed in conseguenza di ciò arrivò qui alle 4 pom.

Triste fine di un operaio. Come già narrammo, martedì sera, con una barella del cantiere di S. Rocco, veniva trasportato al nostro ospitale l'operaio Nazareno Straccioli, di 23 anni, da Iesi, abitante in via della Cattedrale N. 14.

Il poveretto, mentre lavorava a S. Rocco per conto dell'impresa Perdich, era caduto da un'armatura alta cinque metri, riportando la frattura della colonna vertebrale e una ferita lacera lunga 9 centimetri, profonda fino all'osso, al parietale destro. L'infelice venne accolto nella decima divisione, ove ieri alle 3 pom., dopo atroci sofferenze, spirò senza aver potuto pronunciare una parola.

Cronaca dei furti. Antonio Vouk, di 58 anni, da Vipacco, abitante presso un affitta-letti in via Maiolica 7, denunciò ierlaltro alla polizia che durante la notte era stato derubato, probabilmente da uno dei suoi camerati, di 80 corone che teneva legate ad una gamba mediante un fazzoletto.

★ Luigi P., operaio, di 22 anni, abitante in via Pozzacchera 2, presso Giovanni Molle, scomparve improvvisamente da casa derubando il padrone di casa di un cappello e di un paio di stivali del valore complessivo di 14 corone e lasciando insoluto il conto di parecchie coronine. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia.

★ Giuseppina Perini, abitante in via del Molino a vento denunciò ieri mattina alle 4, all'ispettorato di via Tigor che un momento prima, nel caffè «All'Europa Felice» era stata derubata di un cappottino di stoffa del valore di 28 corone e che a fare il colpetto era stato tale Edoardo C. con il quale aveva fatto «nottolada».

Audace borseggio sul Corso. Il sig. Alessandro Microni, abitante in via S. Francesco d'Assisi 30, passando ieri verso le 2 pom. per il Corso, fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto il quale, con un'audacia più unica che rara gli levò da una saccoccia esterna della giacca un libretto della Banca Union concernente il deposito di 6000 corone e poi se la svignò. Il danneggiato denunciò la cosa alla polizia e questa rese avvertita la suaccennata Banca.

Grave disgrazia durante il lavoro. Ieri sera poco dopo le 6 il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato d'urgenza alla Spremitura d'olii a S. Andrea. Accorse col carro ambulanza e trovò il bracciante Alessio Geri, di 33 anni, abitante in via dell'Olmo 11, il quale mentre lavorava vicino a una macchina si era impigliato il braccio destro in una ruota in movimento. Il dottore gli riscontrò la frattura del braccio e la frattura complicata dell'avambraccio destro. Dopo le prime cure fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Cronaca triste. Iersera fu chiesto l'intervento dell'infermeria Treves per una povera donna di 45 anni, Anna B., portinaia di una casa in piazza della Caserma, la quale, reduce dall'Ospedale di Lubiana, era stata colta da alienazione mentale. Il signor Treves accorse con due infermieri e, riuscito a calmare la poveretta, l'accompagnò in vettura all'Ospedale.

Incidenti delle vie. Mercoledì verso le 5 del pomeriggio passava per la via dell'Acquedotto un carro a quattro ruote carico di grandi scatole. Lo conduceva un giovanotto di 19 anni a nome Vito Spizzamillo il quale, nel passare da un marciapiede all'altro, cozzò col veicolo contro il fanale pubblico N. 9192 mandandone in frantumi il cristallo. Una guardia prese nota delle generali del giovanotto.

Una demente. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, fu avvertita ierlaltro nel pomeriggio che nell'atrio di una casa di via Pier Luigi da Palestrina c'era una donna che gridava e gesticolava in modo da lasciar supporre di non essere nella pienezza delle sue facoltà mentali. La guardia si recò nella casa indicatale e vi trovò infatti una donna sui 35 anni, decentemente vestita la quale, con gli occhi stralunati, pronunciava discorsi stranissimi. Perciò si chiamò un dottore della Stazione centrale di soccorso il quale, constatato che l'infelice era propriamente impazzita, la fece condurre alle sale d'osservazione. La sventurata si chiama Teresa B., ha 35 anni, ed è da Trieste.

Travolto da un carro. Ieri nel pomeriggio fu accompagnato in vettura all'Ospedale l'apprendista muratore Nicolò Bandas, di 15 anni, abitante in via del Molino a vento 2, il quale era stato travolto da un carro ed aveva riportato una frattura complicata alla gamba sinistra. Fu accolto d'urgenza nella decima divisione.

Caduto da un carretto. Iermattina il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di via del Belvedere, ove trovò l'apprendista fabbro Rodolfo Turcovich, di 13 anni, abitante in via Media 6, il quale aveva una ferita al capo ed una grave contusione alla fronte. Il Turcovich aveva riportato quelle lesioni sbalzando a terra da un carretto a mano che scendeva da un declivio senza che nessuno badasse al timone. Dopo le prime cure il povero ragazzo fu trasportato all'Ospedale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Calcio fraterno. Il ragazzo undicenne Romano Crisanosti, abitante in via Giustinelli 9, ieri, giocando, fu colpito da un calcio dal proprio fratello e riportò una contusione ed alcune escoriazioni al ginocchio destro. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Gisella Job, di 17 anni, sarta, abitante in via Riguitti 4, per alcune escoriazioni alla mano destra; Luigi Zanier, di 14 anni, falegname, abitante in via della Tesa 52, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Giuseppe Coffou, di 39 anni, meccanico, abitante in via S. Apollinare 4, per una ferita a due dita della mano destra; Giuseppe Babuder, di 49 anni, cocchiere, abitante a Scorcola 289, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Venier, di 39 anni, manovale, abitante in via Pondares 2, per una ferita alla fronte; Vittorio Presel, di 12 anni, abitante in via del Molino grande 8, per alcune lacerazioni al dito medio della mano sinistra.

Cadute. Il ragazzino di 6 anni Giuseppe Sughers, abitante in via della Valle 6, ieri, cadendo, riportò alcune contusioni alla coscia. Fu medicato all'«Igea».

Ieri nel pomeriggio la sartina Giulia Passer, di 17 anni, abitante in via della Barriera vecchia 4, sdrucciolando per via, cadde e riportò una distorsione al ginocchio sinistro.

COMUNICATI *)

I miei più sentiti ringraziamenti all'egregio **dott. Edmondo Rimini**, il quale, con una riuscitissima operazione al naso, mi liberò da un grave disturbo di cui soffrivo da lungo tempo.

M. BENPORAT.

N. 512.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore dello Stabilimento di bagni e dell'amministrazione di cura di Grado. Con questo posto va congiunto l'annuo stipendio di cor. 5000.

Le istante debitamente corredate saranno di rimettersi allo scrivente non più tardi del 15 aprile a. c. Il posto dovrà venir occupato col 1. maggio a. c.

Oltre alle generali qualifiche di illibata condotta e capacità fisica, gli aspiranti dovranno dimostrare la perfetta conoscenza della lingua italiana, tedesca e francese, nonchè della tenitura dei libri.

DAL MUNICIPIO DI GRADO

li 6 marzo 1906.

L'i. r. commissario: **Gasser** m. p.

NOTIFICAZIONE

Mi pregio avvertire la mia spett. clientela e gli interessati che **ho tolto** ai signori

Toresella & Spazzali

di Trieste

LA RAPPRESENTANZA

dei miei

apparati brevettati

„ATOM"

per aspirare la polvere

e prego di inviare ordinazioni e domande al mio indirizzo.

Devotissimo

G. R. PAALEN

Deposito centrale

APPARATI BREVETTATI ATOM

per aspirare la polvere

Vienna, I. Spiegelgasse 21

Estrazione oggi 9 Marzo

Lotteria dei Trafficanti

2223 vincite.

Vincita principale valore 40.000 Corone.

Viglietti 1 corona

VENDONSI DAPPERTUTTO.

Tante grazie per l'aria primaverile

se essa non mi porta altro che raffreddori. Non si sa come vestire e ci capita un potente catarro. E' vero, giovanotto mio; perciò impara ciò che ti dice il tuo amico, e ascolta il consiglio che ti dò: compera le pastiglie minerali di Sodener genuine di Fay, eccellente rimedio contro i raffreddori. Mi hai sentito tossire qualche volta? No! Ebbene, ciò lo devo solamente alle Sodener. Vendonsi in tutte le farmacie e drogherie al prezzo di cor. 1.25 la scatola.

Rappresentante Generale per l'Austria-Ungheria **W. TH. GUNTZERT** *Vienna I, Dominikanerbastei 8.*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH

CHIRURGO-DENTISTA

diplomato dell'Ecole dentaire di Parigi

Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.

Corso N. 43, primo piano.

Stabilimento Dott. O. de Fischer

Trieste - Via Stadion N. 21

CURE RAZIONALI

di reumatismo, gotta, malattie nervose, sciatica, nevralgie, malattie dello stomaco e malattie cardiache.

Aperto dalle 8-12½ e dalle 3-6.

Servizio medico permanente.

GIOVANE (celibe) oppure SIGNORINA

con perfetta conoscenza dell'**italiano** e **tedesco**, capace tradurre correttamente da una nell'altra lingua, **cercasi** prontamente o per più tardi, per primaria ditta commerciale. Offerte **in tutte due lingue** con **referenze e pretese** (altrimenti non vengono prese in considerazione) dirigere sub «**Corrispondente-traduttore 1906**» al «Piccolo».

Cercansi Rappresentanze

di una casa in frutta secche, caffè o riso. Accetterebbesi inoltre la rappresentanza di una ditta in stoffe, battiste, zefir ecc. Offerte inviare a **Sadik beg Besirevich, Sanskimost**, Postfach. (Bosnia)

Le più spiccate autorità mediche usano

l'Acqua di Rohitsch „fonte Stiria"

contro il catarro cronico della laringe e dei bronchi

La fabbrica parchetti di Fiume

OFFRE DOGHERELLE

rovere, frassino e faggio di Slavonia

A PREZZI CONVENIENTISSIMI.

VILLA ROSA

BOLOGNA

Fuori Porta Castiglione, 640 - Tel. 116

GRANDE STABILIMENTO DI CURA

per Malati di Stomaco e di Sistema Nervoso, per Alcoolisti, Morfinisti e Gottosi

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Medico Direttore: Prof. Dott. Giovanni Vitali

Consulenza del Prof. Augusto Murri tutti i giovedì

Cardiaci!

Sofferenti di malattie e disturbi di cuore recenti e cronici, avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato CORDICURA **Ott. Candela** Alzano (Bergamo) (Italia). — Trovasi in tutte le farmacie **Opuscolo gratis.**

SIGNORI di qualsiasi ceto (anche senza sostanza) che desiderano ammogliarsi, ricevono informazioni confidenziali su signore con dote da 5-200,000 marchi. Inviare l'indirizzo a Fides, Berlino 18.

L'Ammin. Monastero presso Aquileia

— del —

Bar. Eugenio Ritter-Zahony

VENDE

Talee e Barbatelle americane

DI ASSOLUTA PUREZZA,

Innesti vigorosi e bene attecchiti delle più scelte e meglio conosciute qualità.

— nonchè —

PIANTE DI GELSO

Innestate e non innestate

a prezzi da non temere concorrenza

PER

REGALI

comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

RAPPRESENTANZA E DEPOSITO

Bicicli, Motocicli, Automobili

PEUGEOT

Garages per la custodia e riparazione di Automobili e Motociclette

Via Pier Luigi da Palestrina 10.

Ricco assortimento Pneumatici

ed altri accessori.

Rod. Rötl, via Acquedotto 21

TELEFONO N. 1238.

Se volete avere sempre gli STIVALI molto lucidi

e conservarli a lungo

adoperate soltanto la

„MONDIAL"

nuova meravigliosa pomata

per calzature nere e colorate

e vi persuaderete che questa è la migliore pomata esistente.

Vendesi in eleganti scatole a **cent. 40** presso le Drogherie **E. Zernitz**, Volti di Chiozza; **P. Brusadin**, via delle Poste N. 3 e nella **Calzoleria Foressin**, Corso N. 4.

Sartoria da uomo

D. Wenitzky

via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)

Telefono 2015

Locali finora occupati dall'American Bar

Ordinazioni su misura eseguite alla massima perfezione, secondo le ultime novità di Parigi e Londra.

Bande Musicali si forniscono inappuntabilmente con strumenti ed accessori

presso la fabbrica e deposito

C. Schmidl & C. - Trieste

Nuovo prezzo corrente illustrato si spedisce franco anche in provincia.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE

GIUSEPPE BOLAFFIO

TRIESTE

riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso

4 1/2 %

LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE

Chiedete

LA CIOCCOLATA AL LATTE SVIZZERA

Cailler

IL MASSIMO CONSUMO IN TUTTO IL MONDO

IN VENDITA presso le Pasticcerie: **Giamporcaro, A. Paulin, Gius. Urbanis** e nei Negozi di commestibili: **Achille Sgorbissa, A. Bosco, I. Furlan.**

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE. **Efficacissimo rimedio contro** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI e GOTTA

Il LIQUORE GODINA preparato a Trieste dai farmacisti **Raffaele Godina, Farmacia «Alla Madonna della Salute» in S. Giacomo**
Giuseppe Godina, Farmacia «All'Igea», Via del Farneto 4

Prezzo di una boccetta **Cor. 1.40.** Da Trieste si spediscono non meno di 4 boccette verso rivalsa o invio anticipato di Cor. 7.—, franco nolo e imballaggio.

La mano altrui. Ieri la cameriera Maria Brisching, di 24 anni, abitante in via della Caserma 16, trovò alterco con la cuoca di casa e fu percossa in modo da riportare contusioni ed escoriazioni al naso. Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.6, ore 2 pom. 7.0 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 771.8.

Ogni giorno una. Tra padre e figlio.

Un padre campagnolo va a trovare suo figlio coscritto e gli domanda:

— Come ve la passate?

— Non c'è male. Stamani siamo andati alla passeggiata.

— Colla banda in testa?

— No, col berretto di fatica!

Teatri e Concerti

Verdi. Anche iersera la «Wally» chiamò a teatro pubblico numeroso, che applaudì calorosamente la gentile signorina Cervi, protagonista pregevolissima così per canto come per intelligente azione scenica, e richiamò alla ribalta assieme a lei, anche i compagni signori Ardito, Ramella e Paterna. Battimani s'ebbe pure l'orchestra dopo i bellissimi preludi.

Questa sera riposo; sabato terza del «Giovanni gallurese» col tenore Balboni, completamente ristabilito.

Filodrammatico. Questa sera, Ermete Novelli si presenterà in un altro dei suoi trionfali successi: «Alleluja» di Marco Praga. Seguirà un monologo scritto e detto dal Novelli, dal titolo «Dal teatro al ballo».

Domani, sabato: «Il ratto delle Sabine».

Fenice. Molta gente anche ieri al circo Guillaume. Oggi prima serata «Highlife». Al solito programma viene aggiunto un numero nuovo di speciale attrattiva: dieci leoni presentati dalla giovane domatrice Tilly Bebè.

Politeama Rossetti. Domani sera incominceranno al Rossetti le gare di lotta iniziate alla Spezia, continuate a Firenze e, stasera, nella vicina Venezia, per il campionato mondiale di lotta pro 1906.

Fra i campioni notiamo il vincitore di Paul Pons a Pietroburgo e vincitore del recente campionato mondiale a Parigi, il russo Padoubny, Laurent le Beaucairois, il danese Petersen, Dumont, Cazeaux, francesi, Castelli e Rancati, di Milano, Holden, belga, Smejkal, polacco, Jackson, australiano, Mehmet Amoun e Tefik Alì, turchi, e vari altri.

La commemorazione mozartiana. Ricordiamo che stasera alle 8.15, nella sala del Liceo musicale Giuseppe Tartini si darà l'annunziata commemorazione di Mozart.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Riposo.
FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Ermete Novelli. Ore 8.15. «Alleluja», in 3 atti di Marco Praga.
FENICE. Circo equestre Guillaume. Ore 8. Serata «high-life».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a.-u. «Salona» da Cattaro e scali con 43 pass., «Cassa» da Valenza e Bari con 44, «Risorto» da Sebenico e scali, «Arpal» da Marsiglia e Fiume; il pir. ingl. «Pannonia» da Liverpool; il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 176 pass., e il veliero ellen. «Evangelistria» da Fiume.

— Partirono i pir. del Lloyd «Gisella» per Fiume, «Wurmbrand» per Cattaro, «Cleopatra» per Alessandria; i pir. a.-u. «Isea» per Metcovich, «Jason» per Cattaro, e il veliero ital. «Giov. Auteri Berretta» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Immacolata» partì il 7 dal Tyne per Trieste; «Anna Goich» partì il 6 da Zelenica per Alessandria; «Adria» arrivò il 7 a Genova; «Contes. Adelma» il 6 ad Anversa; «Urania» il 7 a Cartagena; «Buda II» il 5 a Santos; «Deak» partì il 6 da Civitavecchia per Rouen; «Zichy» il 6 da Bari per Bordeaux; «Sofia Brailli» il 2 da Swansea per Genova; «Baltico» il 3 da Rotterdam per Trieste; «Arcadia» partì ieri da Odessa per Nicolajeff; «Ellenia» da Calcutta proseguì il 7 da Porto Said per Fiume e Trieste.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La presentazione del nuovo ministero italiano (Sic). La crisi ministeriale in Francia; Ribot succederebbe a Rouvier. Il magazzino dei briciòli (dott. A. Baselli).
Notiziario. La morte della figlia di Marconi. Centomila franchi dimenticati in omnibus. Muore di fame lasciando mezzo milione di dollari.
Cronaca giudiziaria. Una prigione allegra; le truffe nelle carceri di Padova.
Mondo affari. La produzione dell'alcool in Italia.
Arti, Teatro e Lettere. La prima del «Don Procopio» di Bizet. La compagnia russa a Berlino (Hamed).
Ultima Ora. Sulla caduta del ministero Rouvier. La trepidazione in Vaticano. La discussione sulla riforma elettorale alla Camera di Vienna. Lo czar avrebbe consentito all'abolizione della pena di morte. Lo scoppio del pallone presso Roma.
Dalla Provincia. Adunanza sulla riforma elettorale a Pisino.

8 Marzo.

Da MEDEA.

— Nuovo edificio scolastico.
Finalmente anche Medea avrà un edificio scolastico corrispondente alle esigenze moderne, avendo la Giunta provinciale con decreto ieri pervenuto, accordata al nostro Municipio l'autorizzazione di contrarre un mutuo di corone 40.000 per la costruzione di una nuova scuola. L'edificio dovrà esser terminato prima dell'apertura del nuovo anno scolastico.

Da CHIOPRIS.

— Rappresentanza comunale.
Vi partecipai a suo tempo lo splendido successo ottenuto ultimamente nelle votazioni comunali dal partito liberale. Oggi si radunò per la prima volta la Rappresentanza nominando a podestà il signor Valentino Gregorat, a primo deputato il signor Onorato Caneva, a secondo il sig. Giovanni de Salimbeni e a terzo il sig. Giuseppe Schiffo.

Sciarada alterna.

Il mar lungo la riva in dolci *primi* incurvasi.
Nome di molti papi, o lettore, il *final*.
Metallo di cui molto ora s'occupa il chimico
Il mio *total*.

Spiegazione del giuoco precedente:
PICCO. PICCHETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 8 Marzo. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 653.—, Alpine 638.50, Lotti turchi 150.25. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 211.10 (211.25), Disconto 188.70 (188.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.05 (100.05), Rendita 105.— (105.45), Meridionali —.— (761.—), Mediterranee —.— (450.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.10 poi sino 105.10. Chiusa francese 99.47 (99.55), Italiana 105.10 (—.—), Spagnuola 94.42 (94.45) Banche Ottomane 639.— (638.—) Rio Tinto 1693 (1697) Lotti turchi 143.— (143.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.50, Azioni Credit 670.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.97 24.02, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.80, Banconote italiane 95.60 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.65 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.90 a 95.20, Credit 670.— a 672.—, Italiana 104.35 a 104.75, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 125.— a 127.—, Lotti turchi 149.— a 151.—.

Parigi 8. Chiusa. Rendita francese 3% 99.47, Rendita ital. 4% 105.10, Rendita Spagnuola esterna 94.42, Azioni Banca ottomana 639.—.
Parigi 8. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 131.—, Rendita Turca unif. 94.42, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 100.20, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 143.—, Banca di Parigi 1661, Azioni Meridionali ital. 765.—, Rio Tinto 1693.
Londra 8. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/4, Lombardi 5 1/4, Argento 29 11/16, Rend. Spagnuola 93 1/4, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna 24.35, Sconto di piazza 3 1/2.
Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 8. Chiusa). Santos good average per marzo 39.—, per maggio 39.50, per settembre 40.25, per dicembre 41.—.
Amburgo 8. Rio ordinario loco 39—41, reale loco 42—43, buono loco 44—46. staz.o
Havre 8. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.50, per marzo 49.—.
Nuova York 8. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 574/100, Marzo-Aprile 574/100, Aprile-Maggio 576/100, Maggio-Giugno, 578/100, Giugno-Luglio 580/100, Luglio-Agosto 582/100, Agosto-Settembre 579/100, Settembre-Ottobre 563/100, Ottobre-Novembre 559/100, Novembre-Dicembre 557/100.
Petrolio. *Anversa* 8. Loco 19.50. fermo
Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 56.—, per aprile 56.—, maggio-agosto 56.75, settembre-dicembre 56.51. fiacco
Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.50, per aprile 15.50, per maggio-giugno 15.75, per maggio-agosto 15.75. calma
Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 23.90, per aprile 23.75, maggio-giugno 23.70, maggio-agosto 23.35. calmo
Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.—, per aprile 30.20, maggio-giugno 30.35, maggio-agosto 30.40. calma
Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 39.—, per aprile 38.75, maggio-agosto 38.75, settembre-dicembre 35.75. staz.o
Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 20 75-21.25 staz.o, bianco per mese corr. 24 7/8, per aprile 25 1/8 calmo, per maggio-agosto 25 5/8, per ottobre-gennaio 26 1/2, Raffinato 56.— a 56.50.
Amburgo 8. (Chiusa). Per marzo 16.75, per aprile 16.85, maggio 16.95, giugno 17.05, luglio 17.20, agosto 17.30. staz.o
Londra 8. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/4. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 8 Marzo 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Auguste	10	Caricazione
1a	Kassa	10	Scaricazione
3	Jörgen Jensen	10	Caricazione
6	Habsburg	15	Scaricazione
9	Nippon	15	»
12a			
12b	Scaramangà	9	Caricazione
13a			
13b	Ravenna	10	Scaricazione
14	Arpad	9	»
17	Austrian	9	Caricazione
21	Georgia	10	Scaricazione
22	Brento	12	»
23	M. Valeria	10	Caricazione
24	Orseolo	10	Scaricazione
25	Gundulich	12	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Elwick Tower	10	»
» »	Led. Sandor	9	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIUSEPPE SCAPIN

dopo lunghe sofferenze spirava questa notte, confortato dalla fede.

La consorte **Maria,** i figli **Guido, Elsa,** il padre **Bartolomeo,** i fratelli **Francesco** e **Giovanni** (assente), le sorelle **Caterina** e **Giovanna,** profondamente addolorati, partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 9 corr. alle ore 3 1/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 86 di via Giulia.

Trieste, 8 Marzo 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente sarta per famiglia, abilissima per confezionare vestiti e bluse da signora. Offerte sub «Esattezza» al Piccolo. 6400

CERCASI brava lavorante sarta uomo, eventualmente calzoni. Via Giuseppe Caprin 18, Rosada. 3305

CERCANSI ragazzi apprendisti, per fabbrica paste alimentari. Indirizzo Piccolo 3052

CERCASI una signorina, per ditta commerciale, con bella scrittura, tedesco, italiano. Offerte in tedesco «Postfach 602» Trieste. 3094

CERCASI garzona sarta uomo. Via Artisti 4. 3210

CERCASI ragazzo mezzo facchino, che sappia parlare tedesco. Via Poste 12, corte. 6542

CERCASI mezza lavorante sarta uomo. Via del Pesce 2, quarto. 6534

CERCASI garzona modista. Piazza Ponterosso N. 6, secondo piano. 3365

CERCASI praticante per negozio cartoleria (con paga), preferibile conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3375

CERCASI domestica slava, onesta, brava giovane. Via Giovanni Boccaccio 2, III, destra. 6507

CERCASI ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3335

CERCASI garzona stiratrice, con paga. Via Beccherie N. 3, quarto piano. 6481

CERCASI servetta 14-16 anni. Via Kandler 8, porta 4. 3332

CERCASI donna in età, preferita vedova, brava massaia, per vedovo con figli. Offerte sub «Economa» Piccolo. 6489

CERCASI brava domestica per stanze, poca cucina. Via Nuova 17, secondo, presentarsi dopopranzo. 6492

CERCASI praticante per scrittoio, 15-16 anni. Indirizzo al Piccolo. 3332

CERCASI fröebelliana alcune ore giorno e condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 3327

CERCANSI prontamente garzona e mezza lavorante sarta. Indirizzo al Piccolo. 3333

CERCANSI prontamente garzona principiante sarta signora, nonchè lavoranti, garzone modiste. Lazzaro 6. 6505

CERCASI domestica brava, seria, buoni attestati, per due persone. Chiozza 48, secondo, sinistra. 6495

CERCASI brava prestaservizi, dalle 8-1. - Chiozza 4, primo. 3396

CERCASI cocchiere ammogliato, dai 35 ai 40 anni, senza figli. Scrivere «A. S. 1153» fermo posta centrale Trieste. 6513

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Olmo N. 9, Giovanni Lipot. 6515

CERCASI garzona gilettante. Via Nuova 29, secondo piano. 9814

CERCASI abile pettinatrice, sei corone mensili. Via Stadion 20, secondo. 3412

CERCASI donna servizi, dalla 1 alle 3. Scorzeria 2, porta 10. 3382

CERCASI ragazza per aiutare faccende domestiche. Via Giulia 6, secondo, porta 3. 3384

CERCASI ragazzo praticante per negozio manifatture. De Franceschi, piazza Goldoni. 6491

CERCASI prontamente brava stiratrice. - Indirizzo Piccolo. 3376

SIGNORINA cercasi, perfetta corrispondente francese. Offerte «Sveltezza» Piccolo. 3278

FABBRICA mobili cerca apprendisti. Via Fabio Severo 36. 6230

PER primaria Società anonima cercasi impiegato versato nel ramo spedizioni, perfetto nella corrispondenza tedesca, preferibilmente dattilografo, con ottime referenze. Inutile presentarsi senza richiesti requisiti. Offerte sub «Anonima» al Piccolo. 3 20

DOMESTICA forte, che sappia ben cucinare, parli tedesco, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3195

CUOCA capace, con conoscenza della lingua italiana, cercasi; stipendio corone trenta mensili. Indirizzo Piccolo. 3282

PENSIONATO **con moglie, senza figli, cercasi per portinaio. Abitazione e corone 300 annue di paga. Indirizzo al Piccolo.** 3399

MEZZO facchino friulano negozio, magazzino manifatture, lavoro leggero, trova pronto collocamento; non accettasi persona ordinaria, arrogante. Indirizzo al Piccolo. 3339

FABBRICA di cioccolata cerca piazzista già pratico in questo articolo oppure in spezierie. Offerte con referenze sub «Z.» Piccolo. 6499

DEPOSITO vini cerca ragazzo pulito. Settimanali corone otto. Indirizzo Piccolo. 3385

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Via Madonnina 12. Mario Fano. 6529

BAMBINAIA possibilmente tedesca, cercasi per le ore del dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3388

MEZZA lavorante stiratrice cerca lavoratorio, prezzo mite. Offerte «Emma» Piccolo. 6514

PRIMARIO stabilimento sartoria cerca persona intelligente, di bell'aspetto, che conosca italiano, tedesco, sloveno, per dirigere l'azienda ed acquisire affari. Preferite persone che conoscano l'articolo. Offerte con referenze inviare al Piccolo sub «Partecipazione agli utili». 3416

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Via Antonio Caccia N. 7, Carlo Kalasch.

SARTA uomo capace cercasi prontamente. Via S. Antonio 6, I. 3401

SERVETTA 14-16 anni, cercasi. Foscolo 37, primo, porta 7. 3380

SIGNORINA tedesca si cerca per lavori di scrittoio, casa all'ingrosso. Offerte sub «M. L. 550» al Piccolo. 6488

PRESTASERVIZI cercasi per qualche ora della mattina, presso signore solo, via SS. Martiri. Indirizzo Piccolo. 3377

PRATICANTE distinta famiglia, con bella calligrafia e cognizione lingua tedesca, viene cercato da primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 3355

SIGNORINA giovane offresi cassiera-venditrice, scrittoio. Offerte «Waise» al Piccolo. 3361

DISTINTO signore parla, scrive l'italiano, tedesco, desidera occuparsi qualche ora giorno anche come segretario. Offerte Piccolo «Vesta». 3411

IMPIEGATO conosce italiano, tedesco, dattilografo, pratico lavori giudiziari, occuperebbesi ore pomeridiane. Gentili offerte sub «Réclame». 3370

SIGNORINA di bella presenza offresi come cassiera oppure venditrice presso qualche negozio; parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 3349

SIGNORINA tedesca, parla poco l'italiano, cerca posto come bambinana aiutando nei lavori domestici. Offerte «R. 26» al Piccolo. 3428

GIOVANE cerca lavoro quale facchino; parla italiano, sloveno, croato, tedesco. Rivolgersi via Petronio 6, terzo, Andrea Humar. 6497

IMPIEGATO coltura superiore, provetto cancelleria, contabilità, spedizioni, conoscendo italiano, tedesco, francese, sloveno offresi Trieste o fuori. Offerte casella postale 386. 3284

MACCHINISTA per vapori o stabile, cerca posto prontamente anche come meccanico; parla italiano e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3202

SIGNORINA brava, intelligente, parla, scrive tedesco, sloveno, cerca posto stabile come stenografa, dattilografa presso studio avvocatile oppure ufficio. Offerte sub «M. K. 24» Piccolo. 3135

GIOVANOTTO cerca lavoro leggero, piccola paga, legge, scrive. Indirizzo Piccolo. 3082

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi modico percento. Primissime referenze. Offerte Piccolo «Bz. 1000». 6537

OFFRESI sarta giornata, lavora biancheria, vestiti per bambini, ricami, ecc. Via Boschetto 11, pianoterra, destra. 3363

CAMERIERA tedesca di buona famiglia sconosciuta a Trieste, con buoni attestati cerca posto anche come bonne. Offerte dirigere sub «Hedwig» al Piccolo. 3347

SIGNORA vedova, anni 30, cerca posto come donna di chiavi e per tutti lavori di casa. Offerte: Piazza Grande 4, pianoterra. 3262

SIGNORINA che parla tedesco, italiano e slavo, cerca posto per cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 3356

OFFRESI corrispondente lingua inglese, francese e tedesca, buone referenze. Offerte «Praktisch» Piccolo. 3346

OFFRESI cameriera abile stanze, stirare lucido, cucire, pettinare, a giornata. Indirizzo Piccolo. 3354

ONESTISSIMA signorina attualmente occupata, cerca posto qualità venditrice-cassiera, scrittoio. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 3360

ISTRUZIONE

GIOVANE tedesco cerca maestro italiano. Offerte «Grammatik» Piccolo. 3341

MOLTE lingue. Conversazione-corrispondenza. Metodo originale, facilissimo. Studio linguistico Farneto 3. Gratis procuransi impieghi commerciali. 3406

6 fiorini mensili. Lezioni combinate di tenitura libri, partita semplice, doppia, americana, corrispondenza, conteggio commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana. Studio linguistico-commerciale Cernè, via Cassa risparmio 2. 3353

FRANÇAISE donne leçon d'instruction, conversation. Prix modéré. Adresse au Piccolo. 3391

SIGNORINA diplomata, conosce italiano tedesco, francese, darebbe lezioni, ripetizioni in qualunque materia popolari, Liceo. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 3245

SIGNORINA tedesca, darebbe lezioni nella stessa lingua; prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 3184

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 3047

THE Berlitz School, via S. Nicolò 32. Lingue viventi da professori diplomati delle rispettive nazioni. Classe, privato, domicilio, qualunque ora. 6210

GIOVANE darebbe lezioni inglese contraccambio tedesco, 6-8 pom. Offerte «Conversazione» al Piccolo. 3344

DANZA apprendesi 12 lezioni, soltanto autorizzata Scuola, Chiozza 7, Pietro Modugno. 6224

ADULTI. Stasera ore 8, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 6224

AFFITTANZE

SIGNORE cerca una stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, presso distinta famiglia. Offerte sub «100» al Piccolo. 6461

SI cercano tre o quattro stanze, uso scrittoio, per maggio o agosto. Dirigere offerte sotto il numero «9811» al Piccolo. 9811

CERCANSI prontamente 2 stanze elegantemente ammobiliate, soleggiate, ingresso libero, casa moderna, massima pulizia. Offerte «Comfort» Piccolo. 3051

CERCASI nel Punto franco decente, piccolo locale uso studio. Offerte «Studio» Piccolo. 3051

CERCANSI prontamente due stanze chiare, vuote, con gas, primo piano, bella casa, centro. Offerte indirizzare «K. R.» al Piccolo. 3367

CONIUGI cercano stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Stanza» al Piccolo. 3343

CERCASI prontamente, possibilmente centro, quartiere due stanze, camerino, cucina, stanzino bagno. Offerte con prezzo sub «Inquilino» al Piccolo. 6544

LOCALE cercasi, qualunque punto; arioso, 40, 50 metri circa. Offerte con indicazioni precise, prezzo «Puntualità» fermo posta Trieste. 6530

STUDENTE cerca camera, costo. Offerte con prezzo sub «Fiore» Piccolo. 6517

AFFITTASI elegante stanza, con e senza costo, stupenda vista. Indirizzo Piccolo. 3336

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia N. 25, porta 12. 6478

AFFITTANSI prontamente per due amici due splendide stanze bene ammobiliate, chiare, soleggiate, centro. Indirizzo Piccolo. 3334

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vista mare. Via Sanità 5, terzo, destra. 3338

AFFITTASI stanza vuota, interna. Via S. Caterina 1, secondo piano. 6485

AFFITTASI stanza vuota, doghe e acqua, comodo cucina. Manzoni 2, mezzanino. 3374

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, signore solo. Via Nuova 20, primo. 6501

AFFITTASI stanza vuota. Via S. Giovanni 14, terzo piano. 6498

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 3425

AFFITTASI cameretta, costo, corone 9 settimanali. Via Ferriera N. 36, p. IV, porta 13. 6543

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate. Ireneo 3, II, porta 10. 6540

AFFITTANSI una o due stanze elegantemente ammobiliate, con costo, presso piccola famiglia tedesca. Via Boschetto 42, secondo piano, sinistra. 6388

AFFITTANSI quartieri di due, tre, quattro, cinque, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 6285

AFFITTASI quartiere due camere, cucina, una camera gas; Trattoria «Bel giardino», Scala Santa. 3114

AFFITTASI presso piccola famiglia bella stanza elegantemente ammobiliata. Chiozza 25, porta 1. 3422

AFFITTANSI quartieri una, due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardino. Indirizzo Piccolo. 3418

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, secondo. 6526

AFFITTASI stanzetta elegantemente ammobiliata, soleggiata. Piazza Nicolò Tommaseo 1, terzo. 9816

AFFITTASI elegante stanza, attiguo salone pianoforte, gas, primo, centro, motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3372

AFFITTASI stanza ammobiliata. — Pozzo bianco 9, terzo, porta 14. 3366

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo comodo cucina. Chiozza 33, IV. 6521

AFFITTANSI tre e due camere, camerino, cucina; via Chiozza 51, rimpetto Politeama, vista Acquedotto-giardini, secondo. 6510

AFFITTASI una bella camera ammobiliata, per una o due persone. Remota 7, porta 3. 6511

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Belvedere 26, secondo, porta 12. 6509

AFFITTASI solo a signora o signorina, camera elegantemente ammobiliata, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 3402

PRONTAMENTE affittansi tre camere, camerino, cucina. Via Canova 11, secondo. 3342

PERSONA distinta trova stanza ammobiliata, costo. Via Fontana 3, mezzanino. 3352

PRONTAMENTE affittasi stanza grande, vuota, comodo cucina. Maiolica 15, terzo, destra. 3362

DISTINTISSIMA famiglia affitta primo piano, stanza elegantissima per uno o due signori con attiguo salotto, vicinanze Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 3413

STANZA ammobiliata, costo buonissimo, affittasi fior. 25, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 3413

PRONTAMENTE d'affittare stanza vuota, soleggiata. Via Tiziano N. 2 A, piano primo, porta 5. 6512

PRIMI aprile affittasi stanza ammobiliata, centro. Eventualmente uso salottino. Indirizzo Piccolo. 3400

22 fiorini mensili affittasi stanza ammobiliata e costo. Indirizzo al Piccolo. 3369

25 fiorini stanza ammobiliata elegantemente in compagnia altro signore; ottimo costo pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce, illuminazione, lavatura, stiratura liscia. Indirizzo Piccolo. 3379

QUELLE signore che visitarono quartiere via E. S. Piccolomini sono pregate ripassare essendo libero. 3381

STALLAGGI e rimesse affittansi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 3423

BELLA camera ariosa, ammobiliata da affittare. Indirizzo al Piccolo. 3394

CORSO 30, secondo piano, affittasi prontamente camera ammobiliata. 6482

DA affittare camera ammobiliata a nuovo. Via Giuseppe Parini N. 13, porta 8. 6502

SUBAFFITTASI bellissima stanza, vuota, stupenda vista, eventualmente comodo cucina, in campagna, via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 3280

QUARTIERI di 3 e 2 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto. Rivolgersi Acquedotto 91. 3113

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 2. 6444

STANZA ammobiliata affittasi in via Economo N. 16, primo piano. 6445

QUARTIERE camera e cucina affittasi. S. Cilino 413. 6426

TRATTORIA in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra Valdirivo 4. 6076

28 fiorini stanza ammobiliata, buon costo, per due 50, laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 3427

CAMERINO da affittare. Via Conti N. 40, piano quinto. 3058

DA affittare in via Lodovico Ariosto (Belvedere) casa signorile, un quartiere 3 stanze, camerino bagno e accessori, luce elettrica, calefazione gas ecc, due quartieri 2-3 stanze ed accessori, vista sul mare, pel 24 agosto. Indirizzo via Montorsino (Rojano) N. 4. Telefono 1096. 6522

AFFITTO camera ammobiliata, unico subinquilino. Via Santa Caterina 10, primo. 3378

MAGAZZINO vasto, asciutto, affittasi prontamente fino agosto a condizioni vantaggiose. Offerte ed informazioni presso Caro e Jellinek, via Romagna 2. 3307

UNA, due signorine trovano stanza con bella vista, pensione, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3263

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI tutte qualità armi, mobili, casseforti, pulti, oggetti antichità. Beccherie 20, Fano. 6476

ACQUISTEREBBESI casetta, orto, oppure fondo piccolo campagna. Offerte «Campagna» Piccolo. 6408

CARRETTINA usata, forte, cercasi prontamente; de Rossi, Barriera vecchia 3. 3364

ACQUISTO stabile, preferito nuovo, 10%, valore fior. 50.000-70.000, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 3373

CALDAIA usata per liquefazione asfalto, cercasi. Offerte via Michelangelo 3. 3404

DA vendere un locale di liquoreria. Indirizzo al Piccolo. 3398

DA vendere cucina popolare, causa malattia, prezzo mite, affitto mensilmente corone 21. Indirizzo al Piccolo. 3350

DA vendere magazzino carbone completo, avviatissimo, causa partenza. Via Rena 3. 3108

DA vendere cucina popolare causa malattia, prezzo mite, affitto mensili cor. 21. Indirizzo al Piccolo. 3049

DA vendere una vettura Mylord (panier) nuova ed una detta usata. Indirizzo via Ghega 8. Augusto Bastiancich, cocchiere. 6192

VENDONSI stabile, 4 case e fondi circa 600 tese per costruzione, sulla via postale di Fiume, buon prezzo, causa affari famigliari. Indirizzo Piccolo. 3133

VENDONSI credenza marmo bianco, divano moderno, lavamano due persone, marmo bianco. Indirizzo Piccolo. 3426

VENDONSI prontamente letto da due persone, con susta, due letti completi, mai adoperati, sgabelli, vetrinetta di cucina, divanetto con poltrone. Chiozza 15, II. 6539

VENDONSI a Barcola villa e villino nuovo. Via Ponterosso 5, piano IV, sinistra; ore 1-2. 3340

VENDESI pistoria, affitto cor. 560 annue, incasso cor. 60 giorno. Rivolgersi Caffè Volti. Jurza. 3383

VENDESI automobile 2 posti 700 corone. Rivolgersi Enrico Mosettich, Zovenzoni. 3368

VENDONSI scrittoietto da signora e lettiera. Via S. Caterina 1, II. 6485

VENDONSI mobili usati, esclusi rivenditori. Economo N. 2. 6504

VENDESI villino vicino via Massimiliana, con giardino tese quadrate 1100, casa con sala, sei camere, cucina, soffitta, cantina, corone 32.000. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in compravendite, avente propria cancelleria S. Spiridione 7, telefono 1017. 3395

VENDONSI lettino per bambino, credenza con vetrina, pressa greve. Solitario 14, I, destra. 3407

VENDESI negozio commestibili posizione centrica, angolo, incasso 30 fiorini giornalieri, prezzo conveniente. Petronio, caffè Goldoni. 3405

VENDESI casa con 600 tese di terreno per fabbricare. Splendida posizione del territorio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3397

VENDESI boa nero struzzo, buon prezzo. Tiziano 2 porta 18; cercasi pure bagno usato. 6524

VENDESI negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 3409

VENDESI carretta usata per campagna. Via Antonio Cac icaN. 7. Carlo Kalasch. 6518

VENDESI eventualmente affittasi deposito vini avviato, centro. Petronio, Caffè Goldoni. 3405

VENDONSI due vasi indiani con piatti di Benares. Indirizzo Piccolo. 3357

VENDESI motocicletta Puch con carrozzella, quasi nuova. Indirizzo al Piccolo. 3419

VENDONSI bicicletta con mozzo libero, fior. 50, e diversi oggetti giapponesi. S. Francesco 12, secondo, porta 13. 3329

VENDESI vestito nuovo grigio, signora. Indirizzo Piccolo. 3328

VENDONSI 35 dischi grandi per grammofono. Via Miramar 25, pianoterra. 6477

OCCASIONE ben unica, cedesi negozio commestibili avviatissimo, città, condizioni desiderabili acquirente. Zanier, Caffè Goldoni. 3061

SCORCOLA vendesi villa, vista incantevole. Via Ponterosso 5, IV piano, sinistra, ore 1-2. 3340

SINGER buonissima, vendesi prezzo eccezionale. Via Tiziano 13, terzo. 3386

PIANTE di rose da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3403

OCCASIONE. Due letti con suste nuove vendonsi fiorini 30. Due materassi lana finissima, sgabelli, chiffonnier, armadio quattro cassetti, nuovo divano con galleria. Foscolo 26, primo. 6541

FINESTRE usate, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3348

PIANINO nuovo, bellissimo, vendesi. Settefontane 46, porta 8. 3421

BRANDA con materasso vendesi fiorini 6. Letto pulito completo fiorini 12. Foscolo 26, primo. 6541

PIROSCAFO **acciaio 200 tonn. portata 22 passeggeri, cabina, 9 anni età, 10 miglia, vendesi. Maggiori particolari indirizzo al Piccolo.** 8345

MACCHINA scrivere occasione, cercasi; sub «Perfettissima» Piccolo. 3278

IN Aidussina vendesi casa con otto stanze, cucina, cantina, stallaggio, cortile chiuso ecc. Licenza e utensili di trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3186

OCCASIONE. Vendonsi vestito elegante passeggio, signora; vestaglia, blusa, paletot, stola, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3200

CAUSA malattia vendesi deposito ghiaccio bene avviato, rendita annua corone 2000. Indirizzo al Piccolo. 3208

VILLINO da vendere fior. 8000. Casetta 6 locali, cortile, fior. 2200. Rivolgersi Augusto Odorico Gradisca. 3164

ORECCHINI terrazzo diamanti fiorini 20 vendonsi. Piazza della Borsa 9. 3267

BICICLETTA «Peugeot», ruota libera, freno contropedale, ottimo stato, vendesi prontamente. Via Gioachino Rossini N. 2, secondo, destra, dalle 1-2. 6349

OCCASIONE favorevole vendesi tornietto elegante adatto per metalli. Rivolgersi via dei Giuliani N. 28, I p., dalle ore 5 pom. in poi. 3318

SPILLA 12 brillanti, smeraldo, fiorini 120, vendesi. Piazza Borsa 9. 3268

PIANINO nuovissimo, moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2886

SCORCOLA-Romagna vendesi campagna posizione incantevole, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3053

MACELLERIA piccolo affitto, buona posizione, vendesi causa trasloco, prezzo molto conveniente. Offerte sub «Macelleria» al Piccolo. 6494

FALEGNAME vende stanza da pranzo noce nostrana. Via Rotonda 4, angolo Madonna mare. 6493

LANDAU Montfort 8. Signore che visitollo pregato ripassare venerdì mezzogiorno. 3430

NEGOZIO da anni avviato. Proprietario, dovendo aprile trasferirsi, cerca socio assuma direzione, oppure acquirente. Indispensabile prontamente quattromila corone, rimanente vantaggiosissime condizioni. Scrivere «Facilissimo, lucroso» Piccolo. 3429

MACCHINA Singer originale vendesi prezzo occasione. Massimo Azeglio 24, III. 6527

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUEL signore che ha smarrito e reclamato il 27 febbraio catena corta oro, in tramway, può riaverla all'Ufficio movimento via Giulia. 6343

SMARRITA martedì busta con cannocchiale madreperla nera, in vettura pubblica, dalla via S. Giovanni, Teatro Verdi. Generosa mancia portandola Amministrazione Piccolo. 3203

RINVENUTO cane levriero bianco-caffè. Via Francesco Denza 2, Taverna. 6479

FU smarrito ieri portafoglio contenente rilevante importo di denaro, da povera ragazza. L'onesto rinvenitore farebbe opera buona portandolo in via Giacinto Gallina 5, pistoria, verso generosa mancia. 6528

SMARRITO orologio e catenella d'oro lungo Corso, S. Antonio. Trattandosi cara memoria onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo verso generosa mancia. 3415

SMARRITO ieri, dall'edificio della Polizia all'imboccatura della via S. Antonio, stola pelo bruno scuro. L'onesto rinvenitore è pregato portarla verso mancia via Valdirivo 30, secondo. 3337

DIVERSI

CECILIA mi ha fatto molto piacere vederti l'altra sera a teatro. 6538

MAGGIO 22. Lettera giace Posta Tergesteo sub indirizzo indicatomi. Ferroviario. 6483

PALERMO giace lettera per voi col numero da Lei destinato. 6500

9747. Impensierita priva tuo cenno, pregoti farlo oggi, se ricevuta raccomandata. Affettuosissimi. 3417

CLEMENZA! Causa mia malattia domenica sospeso. Come stabilito ora, luogo per lunedì 19 corr. Se impedimento prego avvertirmi giornale. Adoroti. 6531

19. Ci siamo? Allabuonora ride? Con gusto Le auguro. 6525

SIGNORA desidera corrispondere con signore attempato scopo matrimonio. Offerte Posta centrale sub «Matilde». 6523

VIDUTICH Magazzini generali perchè mancato appuntamento Domenica? Rispenda. F. 3420

II VIA NUOVA. L'onnipotente farà sì, che il mio amore sia corrisposto (non è vero?....), durante questo breve periodo di tempo, per il quale purtroppo mi devo ritirare onde impiegarlo per il mio avvenire. Perdonate ed avete pietà di chi Vi ....! IV omonimo. 3330

DISTINTA signorina ventenne contrarrebbe matrimonio con distinto signore attempato. Offerte «Adorazione»- posta Barriera verso scontrino. 6486

DIA, quale dolce favella, quando nuovamente potrò parlarti? Tanti.... R. 6484

NEBA. Tuo amore sincero auguratì ogni bene. Tua infiniti affettuosissimi. 3387

A. Z. perchè non preleva più lettere di Eterno e non si fa più vivo? Temo equivoco o qualche basso intrigo. Scriva in lettera raccomandata posta centrale. 6508

F. G. 200. Ritirate sabato. 6533

IMPIEGATO cerca prontamente prestito cor. 100, restituibili in rate mensili, buon interesse. Offerte al Piccolo «Sicuro». 3350

CAPITALISTA offre piccolo capitale a persona che possiede arte oppure qualche buon lavoro, per lavorare assieme. Offerte «Urano» al Piccolo. 3410

CAUZIONE 1000 corone, uomo serio offresi riscuotitore, magazziniere. Offerte «Serietà» Piccolo. 6506

DISPONIBILI corone 4000 a 200.000, per I, II, III intavolazioni sopra case, fondi campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Accetto prenotazioni di capitali da intavolarsi. Chero, Corso 21, secondo. 6487

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

LA «Fortuna» N. 5, soldi 4. Poveri Vienna, Vienna 1874, Croce Ungherese, Basilica Dombau, Egiziano, Cracovia, Lotti Ipotecari 3%, Lotti Elisabetta, Friburgo, Panama, Brüsselles. Abbonamento 1906, soldi 80. Presso Banca Bolaffio, Trieste, Telefono 259.

LISTA completa Asilo orfani vedove febbraio 1906 (più volte prolungata). Vendibile presso Banca Bolaffio 4 soldi.

DOVE TROVATE? la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio verifica estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 295 cartelle rilevò estratte gennaio, febbraio. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 6516

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt, fra i migliori del mondo. Rate, scambio, noleggio. Prezzi miti. Barriera 17. 3359

SETTE corone settimanali pranzo, cena, offre buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 3358

SARTA donna confeziona sollecitamente vestiti ultimo figurino, prezzo mitissimo. Scorzeria 11, terzo. 6532

PER compra-vendita esercizi qualsiasi articolo rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 3405

OCCASIONE. Formaggio pecorino, soldi chilo, franco domicilio. Richieste «Formaggio» Piccolo. 6519

20 fiorini finissimo costo: pranzo, cena, vino, frutta, feste dolce; presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3373

L'OROLOGIAIO della via Madonnina si trasloco in via Giacinto Gallina 2; continua riparare orologi al prezzo di soldi 90 (se riparabili). 6496

BURRO delle Alpi fresco 1.08, cotto 1.20, Chiozza 33, Suban. 40

BUONISSIMO costo offresi, cucina tedesca, varietà ogni giorno. Indirizzo Piccolo. 3390

GIOVANE tedesco cerca pensione completa presso famiglia nei pressi di via Torre Bianca. Gentili offerte indirizzare sub «Giacinto Gallina 3» al Piccolo. 3326

PURIM prossima festa, salumeria «Cascher» via del Ponte, grandioso assortimento salumi, specialità galantina di cappone, salumi d'oca. 6545

PIANINI, pianoforti vendonsi a prezzi eccezionali, causa trasloco. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 6536

CHI ha da vendere canarini, canarine, pappagalli ed uccelli di qualsiasi specie rivolgasi Via Poste 12, corte. 6542

LAVORO fisso assumerebbesi per due carri a due cavalli, miti pretese. Offerte sub «T. 100» al Piccolo. 3181

OROLOGIAIO Corso 13 (portone), ripara orologi d'ogni genere, prezzi mitissimi. Sveglie cor. 1. 3219

OFFRO MATERIALE GRATIS carico i carri senza spese. Caffè Miramare. 3150

IL LIQUIDO «MORANA» unico preparato per distruggere le cimici. Trovasi nella drogheria via Farneto N. 33. 3046

ORO, argento vecchio, brillanti, diamanti, biglietti Monte Pietà, compero. Piazza Borsa 9. 3003

CONIUGI di civile condizione, cercano presso ottima, seria famiglia, pensione e camera. Preferibile tedeschi. Offerte «Corvo 145» al Piccolo. 2946

PIANOFORTI «Mignon» nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini. Palazzo Salem. 2716

ISTANZE, ricorsi, scritture diverse, redige dalle 4 alle 7 pomeridiane Ufficio via Sebastiano 1, primo. 6273

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani sabato 10 marzo alle ore 9½ ant.

Armadi a 4 cassetti, divano in stoffa rossa, tavoli a quattro piedi, sedie in paglia, lavamano a ribalta, armadietto da cucina, due letti completi da una persona e mezza cioè: lettiere, suste, materassi e cuscini (crine vegetale), specchio cornice a lucido, sgabelli a lucido, 11 volumi (Dizionario di cognizioni utili) ecc. ecc.

ASMA

Bronchiale e Nervoso - Bronchite Cronica
Guarigione radicale col premiato
LIQUORE ARNALDI
Chiedere *gratis* interessante libro al Premiato Stab. Chim. Farm. CARLO ARNALDI - Milano
Via Vitruvio N. 9 (Corso Buenos-Ayres)
Il Liquore Arnaldi si trova in vendita presso le principali farmacie.